ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^5/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio o industriali cent. 82 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Giovedì 12 Gennaio 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8400

La posizione del Gabinetto Combes
dopo l'elezione di Doumer a presidente della Camera.

PARIGI 11 (N). L'elezione di Doumer a presidente della Camera, forma, come ben potete immaginare, il tema d'ogni discorso nei circoli politici, i quali vanno congetturando, in mille svariate guise, sulle conseguenze del nuovo colpo che la reazione ha portato al Governo. Generalmente si ritiene che Combes non si ritirerà tanto presto dal potere, giacchè se non ha dato le dimissioni nell'ottobre, tanto meno le darà ora, per quanto una parte del blocco faccia causa comune con i suoi avversari. E' certo però che Combes non potrà durare a lungo, forse gli sopravviverà la politica, perchè, come vi ho comunicato, i repubblicani vogliono preparare la sua caduta in modo che il suo programma politico possa venir attuato. Se questa tendenza dei gruppi repubblicani avrà la prevalenza venerdì, nella discussione sulla politica generale del Governo, Combes potrà ancora avere una buona maggioranza. Se poi la caduta di Combes non dovesse accadere - come pensano alcuni - in breve l'elezione di Doumer a presidente della Camera perderebbe ogni significato e potrà pur accadere che Doumer venga cancellato dalle file dei repubblicani.

Frattanto i vari partiti della Camera stanno concretando la loro linea di condotta.

I cinque gruppi della maggioranza tennero nel pomeriggio una riunione, nella quale discussero sulla situazione creata al gabinetto dall'elezione di Doumer a presidente della Camera.

Nella «Union démocratique» alcuni membri espressero il parere che il gabinetto dovrebbe ritirarsi prima che si addivenga a una discussione qualunque; mentre altri sostennero il parere opposto; non fu però presa alcuna deliberazione.

Il gruppo della Sinistra radicale deliberò di votare nella seduta di venerdì per un ordine del giorno esprimente fiducia al Governo.

Il gruppo socialista radicale deliberò a voti unanimi di rivolgere a Brisson un indirizzo, in cui gli si esprime la simpatia e l'assicurazione che la sua sconfitta, la quale nella persona d'uno dei migliori servitori della repubblica colpisce questa stessa, ebbe soltanto l'effetto che tutti i repubblicani sinceri gli rivolgeranno in misura maggiore il loro rispetto e la loro fiducia. Il gruppo manifestò inoltre il fermo proposito di continuare ad appoggiare il Governo, dal quale aspetta dichiarazioni molto energiche.

L'Estrema Sinistra incaricò la propria presidenza di mettersi d'accordo colle presidenze degli altri gruppi per convocare per domani un'adunanza plenaria dei diversi gruppi.

Speranze Vaticane.

ROMA 11 (N). Stamane sono stato in Vaticano, ove ho trovato vari prelati che uscivano dalla Segreteria di Stato. Ho domandato se la visita dei duchi di Genova ai musei era stata concertata, ma non mi risposero nemmeno; dissero soltanto che la Provvidenza ha cominciato a fare giustizia in Francia con la prossima caduta del Ministero Combes.

In Vaticano infatti sperano moltissimo da un nuovo Ministero in Francia e credono che i nuovi reggitori della Repubblica non continueranno nella lotta contro il papato. Mi fu detto poi che i francesi residenti a Roma sperano nella ripresa delle relazioni col Vaticano, che permetterà di venire alla nomina dei titolari dei vescovati vacanti. Certo queste speranze sono molto ottimiste, ma è indubitato che la caduta del Ministero Combes segnerebbe un gran trionfo per la Chiesa romana. La campagna era stata condotta senza quartiere e il blocco si è sfasciato proprio nel momento che pareva più solido.

La «Patria» scrive: «Ma la gioia dei reazionari e dei vaticanisti di tutti i paesi è forse lievemente prematura; sinora Combes non ha presentato le dimissioni nè alcun membro del Governo si alzò ieri alla Camera ad annunciare che il Ministero, dopo l'elezione del presidente della Camera, si riservava le sue decisioni, anzi si fissò regolarmente l'ordine del giorno per la seduta di domani».

Le dimissioni del comandante militare a Palazzo Borbone.

PARIGI 11 (N). Sarrail, comandante militare del Palazzo Borbone, chiamato a quest'ufficio dall' ex-presidente della Camera, e che fu attaccato dai nazionalisti nell'affare delle denunzie, ha presentato le dimissioni. Si dice che sarà nominato vice-direttore della Scuola di guerra. I nazionalisti, prevedendo questo caso, hanno già annunziato un'interpellanza alla Camera.

Violenti attacchi contro la Russia
al „Reichstag" germanico.
Il processo Königsberg e l'estradizione.

BERLINO 11 (B). Il «Reichstag» ha approvato, senza discussione, il bilancio.

Müller, Meiningen e Hausmann hanno presentato un ordine del giorno, secondo cui la reciprocità stabilita dal par. 102 e dal par. 103 del codice penale non dovrebbe essere concessa che a quegli Stati, la cui costituzione interna guarentisce effettivamente la reciprocità. L'ordine del giorno chiede inoltre che i trattati di estradizione con l'estero sieno stipulati fra l'impero e l'estero e che si denuncino quelli conclusi dai singoli Stati.

Müller motiva l'ordine del giorno e rammenta il processo di Königsberg, che gettò una fosca luce sulla Procura di Stato del Tribunale di quella città e sul Ministero prussiano della giustizia.

Il presidente ammonisce l'oratore.

Müller accusa la Procura di Stato di avere usato tre volte traduzioni ufficiali false, e di avere ordinato arresti sulla base di esse. Il Ministero prussiano della giustizia apparisce molto compromesso in questa faccenda. La odierna proposta tende a eliminare simili casi. Dice che la Russia non può guarentire la reciprocità voluta dal par. 102 e dal par. 103, perchè essa non è uno Stato legale e perchè colà «ukase» segreti sostituiscono le leggi. Chi ha relazioni con la Russia, si insudicia la dita. L'ordine del giorno tende pure ad abolire il trattato d'estradizione concluso con la Russia nel 1885 e a sostituirlo con un trattato conforme alle esigenze moderne del diritto delle genti.

Il segretario di Stato, Nieberding, dichiara di non poter rispondere alle accuse mosse contro le autorità di Königsberg perchè il processo pende ancora dinanzi al tribunale dell'impero e, a proposito dell'ordine del giorno, dice che l'abrogazione del par. 102 e del par. 103 creerebbe un vacuo che equivarrebbe a uno stato di illegalità.

Lukas (nazionale-liberale) si associa, in nome del suo partito, all'ordine del giorno.

Haase (socialista) lo approva pure.

Burlage (Centro) dichiara che il Centro aderisce a tutti i punti dell'ordine del giorno.

Bernstein (socialista) parla degli arbitri polizieschi e del procedimento di estradizione.

Sengmann esprime la speranza che il Reichstag approverà unanime la decisione, affine di far capire al Governo - quantunque nè il cancelliere dell'impero nè il ministro della giustizia si sieno fatti vedere in questa seduta - che la Germania non vuole più oltre essere sottomessa ad uno Stato barbarico come la Russia.

Nieberding protesta energicamente, in nome del cancelliere dell'impero, contro queste espressioni usate verso uno Stato amico, e dice che il conte Bülow non è comparso alla seduta perchè è impedito dagli affari, e che il ministro della giustizia non ha dovere di ripetere spiegazioni già date.

La discussione è chiusa. La votazione su quest'ordine del giorno seguirà alla terza lettura del bilancio.

Si comincia a discutere il bilancio della giustizia.

I GENERALI RUSSI
prigionieri dei giapponesi.
Porto Arturo poteva resistere?

PIETROBURGO 11 (N). Dal fatto che i generali Smyrnoff, Fock e Gorbatovski, nonchè l'ammiraglio Wirren, hanno rifiutato di dare la parola d'onore di non combattere più contro il Giappone, la «Birschevja Vjedomosti» trae la conseguenza che essi, nel consiglio di guerra in cui fu decisa la resa di Porto Arturo, fossero contrari alla capitolazione. Manca però ancora ogni comunicazione ufficiale su questo consiglio di guerra, ciò che ha dato motivo ad ogni sorta di dubbi sulle notizie che si avevano finora circa le condizioni della fortezza.

I «Novoje Vremja» riproducono la notizia giapponese, che nella fortezza si trovava farina e sale bastante per due mesi e duemila cavalli.

Skrydloff in viaggio per Pietroburgo.

VLADIVOSTOK 11 (B). L'ammiraglio Skrydloff, sinora comandante supremo della flotta nell'Estremo Oriente, è partito oggi per Pietroburgo.

BERLINO 11 (N). Il «Lokalanzeiger» informa che l'ammiraglio Skridloff accommiatandosi dagli ufficiali, espresse il parere che fra breve a Vladivostok si avranno gravi avvenimenti augurando che in ogni caso i difensori della fortezza abbiano a gareggiare in valore gli eroi di Porto Arturo. La chiamata di Skridloff nel Consiglio di marina senza il conferimento di qualsiasi distinzione significa che la sua carriera è ormai finita.

La morte del gen. Kondratenko.

PIETROBURGO 11 (N). Alla famiglia del generale Kondratenko che abita a Tahobrovsk, la notizia della morte del suo capo fu ufficialmente comunicata appena dopo annunciata dai giornali esteri. Non si sa spiegare come il generale sia rimasto ucciso in una casamatta che si riteneva a prova di bomba. Kondratenko aveva con sè un diario che andò smarrito.

Il gen. Stössel nel Trentino.

ARCO 11 (N). Da Pietroburgo è giunta la notizia che il generale Stössel, dopo il suo processo dinanzi al tribunale di guerra, dal quale probabilmente uscirà assolto, verrà a ristabilirsi in salute ad Arco ovvero a Gardone.

A proposito delle voci secondo cui il generale Stössel sarebbe rinviato dinanzi a un tribunale di guerra, il «Russ» rileva essere molto improbabile che ciò avvenga. Solo lo czar avrebbe diritto di decretare che il generale fosse giudicato da un tribunale di suoi pari e non sembra davvero che Nicolò II abbia questa intenzione. Del medesimo parere è pure il «Novoje Vremja».

Un piroscafo fuori uso pagato otto milioni di marchi.

AMBURGO 11 (N). Il piroscafo «Kaiser Friedriech» del «Nordd. Lloyd» che da due anni si trovava fuori servizio in questo porto, fu venduto ora dalle «Schikert-Werke» per otto milioni di marchi alla Russia. Si crede che il vero compratore del piroscafo sia il Governo russo.

Le onorificenze tedesche a Stössel e a Nogi.
Scambio di dispacci fra Guglielmo II, lo czar e il Mikado.

BERLINO 11 (B). La «Norddeutsche Allg. Zeitung» scrive: Il telegramma inviato dall'imperatore allo czar, in occasione del conferimento dell'ordine «Pour le mérite» al generale Stössel, dice:

«All'imperatore di Russia, Zarskoje Selo. - La difesa di Porto Arturo rimarrà perenne esempio ai soldati di tutte le nazioni. L'eroe che aveva il comando di quelle truppe è ammirato dal mondo intero e particolarmente da me e dal mio esercito. Per testimoniare la nostra simpatia e la nostra ammirazione al generale Stössel e alle sue valorose truppe, gli ho conferito - sperando nell'approvazione di Tua Maestà - la nostra massima onorificenza militare, l'ordine «Pour le mérite», creato da Federico il grande. Eguale onore voglio rendere al suo valoroso avversario, al generale Nogi».

Il telegramma spiccato da Guglielmo al Mikado, dice:

«L'assedio e la presa di Porto Arturo hanno segnalato il generale Nogi quale valoroso e abile condottiero di eserciti, le cui eroiche gesta insieme a quelle dei suoi soldati saranno ammirate da tutti i soldati e particolarmente da me e dal mio esercito. Io spero che la Maestà Vostra mi approverà se io, a testimonianza massima della mia ammirazione, conferisco al generale Nogi la maggiore onorificenza prussiana, l'ordine «Pour le mérite», creato dal mio antenato Federico il grande, per premiare il valore sul campo. Ho conferito eguale onorificenza al generale Stössel, suo valoroso avversario».

L'imperatore della Russia ha risposto:

«A Sua Maestà l'imperatore a Berlino. - In nome del mio esercito io Ti ringrazio per l'alta onorificenza che volesti conferire al generale Stössel. Egli, alla testa della valorosa guarnigione, ha fatto valorosamente il proprio dovere sino all'estremo. La Tua simpatia e quella del tuo esercito e l'onorificenza conferitagli per il suo contegno, mi commovono profondamente».

E il Mikado:

«All'imperatore di Germania, a Berlino. - Sono gratissimo per l'ammirazione di Vostra Maestà per la presa di Porto Arturo. Perciò che concerne il desiderio della Maestà Vostra, di conferire al generale Nogi la massima onorificenza dell'esercito prussiano, l'approvo con gioia».

BERLINO 11 (B). L'imperatore ricevette ieri a mezzodì l'ambasciatore di Russia e stamane l'inviato del Giappone.

La relazione del gen. Kodama e l'„Echo de Paris."
La smentita d'una smentita.

PARIGI 11 (B). L'«Echo de Paris», di fronte alla smentita della legazione giapponese a Parigi, dichiara che la relazione dell'ex presidente dei ministri Kodama, pubblicata dal giornale stesso (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) è autentica. Il giornale pubblica oggi la seconda parte della relazione, in cui si dice che la Cina, di fronte all'Indocina francese, deve fare il medesimo gioco della Corea di fronte alla Russia. Nel 1910 l'Indocina francese sarà percorsa dalla ferrovia e diverrà paese meritevole di essere conquistato.

Il ritiro del ministro russo degli interni.
Nessuna conferma ufficiale.

PIETROBURGO 11 (Agenzia telegrafica russa). Il ritiro del principe Sviatopolsk Mirski, ministro degli interni, di cui diedero notizia i giornali esteri, sembra inverosimile. Non si ha nessuna comunicazione ufficiale in proposito.

Un inno all'autocrazia e un'altra «nota in margine» dello czar.

PIETROBURGO 11 (Ag. tel. russa). Il ministro dell'interno presentò allo czar un indirizzo della Società agraria di Podgolovkov nel governatorato di Nisni Novgorod in cui si esprimono allo czar i sentimenti di fedeltà. Nell'indirizzo è detto che di fronte agli attacchi diretti contro la forma tradizionale di Governo in Russia da parte di gente che disprezza i principî consacrati dalla storia, si assicura lo czar che nel momento del pericolo tutta la Russia ortodossa si leverà in difesa dell'autocrazia intangibile, preziosissimo retaggio dei russi e fondamento di potenza e di prosperità. Lo czar scrisse in margine all'indirizzo: Ringrazio sinceramente di questi buoni sentimenti.

Gli orrori della mobilitazione russa.
200 riservisti uccisi dalla truppa. Ufficiali suicidi.

BERLINO 11 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Mosca notizia di un caso gravissimo che sarebbe avvenuto giorni fa a Smolensk, ove 3000 riservisti avrebbero provocato disordini. Le truppe, chiamate per sedare il tumulto, avrebbero fatto fuoco, uccidendo circa 200 riservisti e ferendone parecchie centinaia. Dopo questo fatto, il colonnello e parecchi ufficiali si sarebbero uccisi.

Sanguinosi conflitti tra socialisti russi e gendarmeria.

CRACOVIA 11 (N). Lo «Czos» ha da Censtochou che colà avvennero gravi dimostrazioni. Un sergente di gendarmeria che alla testa di gendarmi e poliziotti procedette contro un gruppo di dimostranti socialisti cui voleva strappare una bandiera rossa, fu ucciso. Un gendarme fu ferito gravemente. Un socialista, armato di due revolvers, tirava colpi in tutte le direzioni e ferendo parecchie persone, riuscì a fuggire.

Si vocifera che in occasione del prossimo ufficio divino di campo a Censtochou avverranno dimostrazioni socialiste ancora più gravi.

Un attentato ferroviario in Russia.

MOSCA 11 (N). Il macchinista di un treno celere, partito da Varsavia per Kalisch, osservò presso il ponte in vicinanza della stazione di Serache un oggetto sospetto posto sulle rotaie, e subito fermò il treno. Raccolto e verificato quell'oggetto, si constatò che era una bomba alla dinamite. Devesi solo alla vigilanza del macchinista se il treno, che era zeppo di viaggiatori, sfuggì al pericolo.

Nella commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull.
Sedute pubbliche.

PARIGI 11 (N). La Commissione d'inchiesta per l'incidente di Hull continuò nella seduta pomeridiana la discussione sulle modalità di pertrattazione, e deliberò a voti unanimi che la discussione sui fatti esposti alla Commissione e l'interrogatorio dei testi avvengano in seduta pubblica, alla quale i giornalisti francesi e stranieri saranno ammessi verso presentazione d'una tessera.

La missione inglese in viaggio per Fez.

PARIGI 11 (N). Si ha da Tangeri: A bordo dell'incrociatore «Du Chayla» è partita la missione francese che si reca a Fez.

La vedova Syveton contro la „Mutual Life".

PARIGI 11 (B). La signora Syveton ha intentato lite alla «Mutual Life», presso cui suo marito era assicurato, perchè questa non le pagò l'importo dell'assicurazione ascendente a 180.000 franchi.

NEI BALCANI.
Un „bureau" bulgaro per gli affari macedoni.

SOFIA 11 (N). La Bulgaria è intenzionata di istituire un «bureau» per gli affari macedoni, sul modello di quello esistente a Belgrado. Nel nuovo bilancio del ministero degli esteri è già preventivato un credito sotto l'indicazione dissimulata di «seconda sezione politica». A capo dell'ufficio verrà posto Thoma Karajoweff, attuale secondo segretario dell'agenzia diplomatica bulgara a Vienna. Il Karajoweff è considerato buon conoscitore del complicatissimo problema macedone ed è anche consulente dell'organizzazione macedone rivoluzionaria.

La Porta reclama la punizione degli agitatori bulgari.

VIENNA 11 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Sofia: In base alla convenzione turco-bulgara, la Porta ha chiesto al Governo bulgaro la punizione dei capi-agitatori macedoni che si trovano in Bulgaria. Hilmi pascià è stato incaricato di fornire le prove della responsabilità di questi agitatori. Si è curiosi di vedere quale risposta darà il Governo bulgaro.

CRISI MINISTERIALE IN DANIMARCA.

COPENHAGEN 11 (B). Nell'odierna seduta del partito della riforma di Sinistra, il presidente dei ministri Deuntzer dichiarò di credere che tutto il partito approverà il ministero se, date le attuali condizioni, il ministero presenta le dimissioni.

Il re ha accettato oggi le dimissioni del ministero ed ha pregato il presente gabinetto di sbrigare le faccende correnti sino alla formazione del nuovo ministero. Il ministro del culto Christensön ha dichiarato al re di essere pronto a formare il nuovo gabinetto.

Lo sciopero minerario nel bacino della Ruhr.

BOHUM 11 (B). In parecchie miniere non si sono presentati oggi che pochi operai al lavoro; in altre nessuno.

ESCHEN 11 (B). Nella cava N. 1 della miniera Herkules discesero questa mane 120 dei 270 operai.

ESCHEN sulla Ruhr 11 (B). Secondo calcoli esatti, lo sciopero si estende a 43 miniere, il cui personale del turno della mattina ascende a circa 30.000 uomini. Sino ad oggi non si sono presentati al lavoro che 21.358 operai.

DORTMUND 11 (B). In due miniere della società mineraria Harpen scioperano tutti gli operai; nelle altre solo una parte. La «Hörderverein» informa che nelle acciaierie della «Wiendalsbank» si dovette sospendere il lavoro e negli alti forni spegnere i fuochi.

Per la custodia del monumento di Federico II a Nuova York.

NUOVA YORK 11 (B). In seguito all'attentato contro il monumento a Federico il grande, è stato deciso di porre vicino al monumento una garetta con una guardia, che debba invigilare perchè casi simili non possano ripetersi.

Il conte di Torino a Palermo per le onoranze a Crispi. PALERMO 11 (N). Stamane a bordo del «Galileo», proveniente da Napoli, è giunto in forma privata il conte di Torino per rappresentare il re alle onoranze a Crispi; si trovavano a riceverlo le rappresentanze del Parlamento, il prefetto, il prosindaco, i senatori di Scalea, Tasca Lanza, ed alcuni deputati, i comandanti del corpo d'armata e di divisione, le autorità e le notabilità cittadine. All'arrivo del conte di Torino la banda musicale suonò la marcia reale e la folla che si accalcava sul molo fece una grande ovazione al principe che, dopo le presentazioni a bordo del piroscafo, si recò alla reggia ove alloggia.

Col «Galileo» è giunto pure il console generale tedesco a Napoli in rappresentanza di Guglielmo II.

Il tentato suicidio della nuora di Carolus Duran. PARIGI 11 (N). Il «Matin» reca che la nuora di Carolus Duran, il nuovo direttore dell'Accademia di Villa Medici, in seguito a dispiaceri intimi si tirò nel boulevard St. Germain una rivoltellata. Trasportata a casa di un amico la sventurata sarebbe morta.

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» dice: Appena ricevuto il telegramma da Parigi annunciante il suicidio fu tosto telefonato dalla redazione al sig. Laporte, segretario dell'Accademia di Francia, dove ancora nulla si sapeva. Il Duran apprendendo la triste novella scoppiò in pianto mormorando: «Quelle tristi vie!» Naturalmente è stato sospeso il pranzo che i «pensionnaires» offrivano stasera al loro direttore.

Il «Giornale d'Italia» aggiunge che dalle ultime notizie assunte a Villa Medici, risulterebbe che la signora Duran non è morta e che non si dispera di salvarla.

Il luogotenente della Dalmazia a Vienna. VIENNA 11 (B). Il barone Handel, luogotenente della Dalmazia, è arrivato qui da Zara.

Tittoni a Roma. ROMA 11 (N). Il ministro Tittoni è arrivato a Roma all'una del pomeriggio accompagnato dalla sua signora. Ha buonissimo aspetto e senza aiuto andò dal treno alla sua carrozza con la quale si recò a casa.

Lo stato dell'arciduca Giuseppe. FIUME 11 (N). Lo stato dell'arciduca Giuseppe continua ad essere gravissimo e senza speranza. Ormai è impossibile la guarigione. L'infermo rifiuta ogni cibo e lentamente si spegne.

Stasera giunse un dispaccio di papa Pio X, recante la benedizione «in articulo mortis». All'atto della lettura del dispaccio tutta la famiglia arciducale si inginocchiò intorno al letto singhiozzando. L'infermo volle avere il dispaccio, se lo strinse al petto, recitando a stento una preghiera.

La radiotelegrafia Arthom e la marina italiana. ROMA 11 (N). Il prof. Arthom ha ottenuto dal ministro della marina il permesso di poter fare nuovi esperimenti col suo sistema di radiotelegrafia a campo rotante sulle navi della squadra attiva. Una volta provata l'efficacia di tale sistema, la regia marina lo adotterà ufficialmente su tutte le navi della squadra.

Per la ferrovia della Valsugana.
Da Mestre a Trento.

ROMA 11 (N). A proposito della linea ferroviaria della Valsugana scrivono alla «Tribuna»: Non è solo il tratto Bassano-Tezze che dev'essere costruito ma bensì il tratto Mestre-Castelfranco-Veneto-Bassano-Tezze per il quale il comune di Venezia ha finalmente ottenuto la concessione dovuta al senno ed al patriottismo degli onor. Luzzatti e Tedesco i quali hanno saputo fare giustizia di infondate rivalità che si opponevano all'attuazione di una linea destinata al più intenso traffico. Per la costruzione della nuova ferrovia il comune di Venezia ha trattato con la ditta Cesaroni e Almagià e sono state già definite le questioni per l'uso comune del gran ponte sulla laguna e degli allacciamenti a Mestre e alle stazioni di Castelfranco-Veneto e Bassano, appartenenti queste ultime alla rete locale esercitata dalla Società veneta. Fu pure definito col ministero austriaco delle ferrovie il punto riguardante la congiunzione alla frontiera sopra Brimolano. Finalmente non è vero affatto che il tratto austriaco Tezze-Trento già costruito ed esercitato dalla «Ferrovia dello Stato» sia a scartamento ridotto; quel tratto è invece costrutio a scartamento pienamente normale e le sue condizioni di curve e di sviluppo non sono diverse di quelle dell'altro tronco austriaco Pontafel-Villaco il quale ha la sua continuazione nella classica linea italiana della Pontebba.

Per il trattato commerciale austro-germanico.

VIENNA 11 (N). Il presidente dei ministri Gautsch si recherà domani insieme ai ministri del commercio e dell'agricoltura a Budapest, dove si terrà una conferenza comune con i ministri ungheresi sulla proposta mediazione in riguardo alle difficoltà d'indole sanitaria per l'importazione di bestiame in Germania. A questa conferenza si attribuisce, a quanto sembra, grande importanza per la conclusione definitiva dei negoziati commerciali con la Germania.

Per il commercio delle armi in Turchia.

COSTANTINOPOLI 11 (N). L'ambasciata italiana e quella a.-u. presentarono alla Porta note identiche, in cui protestano contro gli ostacoli che, ad onta dei trattati e delle leggi, la polizia speciale segreta, agli ordini dell'aiutante del sultano, generale di divisione Fehim pascià, oppone ai commercianti d'armi italiani ed austriaci, e domandano che si provveda al riparo.

Un masso colossale che precipita in mare

DOVER 11 (B). Oggi ad ovest della baia Margherita si è staccata dalla costa una massa rocciosa del peso di duecento cinquanta mila tonnellate ed è precipitata nel mare. E' il maggior masso piombato nelle acque da cinquant'anni a questa parte.

CRONACA LOCALE

L'incertezza della questione universitaria.
DI NUOVO A ROVERETO.
L'atteggiamento degli slavi.

E' questa la caratteristica del presente momento: l'incertezza. Contro l'intenzione attribuita al Governo del trasporto delle cattedre a Trento sorgono ora gli stessi tedeschi, che nel «Tiroler Tagblatt» dichiarano unanime oltre ad ogni distinzione di parte l'opposizione della stirpe tedesca all'idea di fare di Trento la sede di una scuola superiore italiana. «Trento - dice il giornale tirolese - è tale città, dove l'istituzione della Facoltà italiana sarebbe più pericolosa dal punto di vista degli interessi dei tedeschi nazionali e dello Stato!»

La «Deutsch-Nationale Correspondenz» polemizza contro l'intenzione manifestata da alcuni organi slavi, di collegare fra loro le questioni universitarie italiana, slovena e tedesca; e rileva che il trasferimento della Facoltà giuridica italiana da Innsbruck in altra città non significa che la modificazione divenuta necessaria d'un provvedimento già attuato, mentre le pretese slave tendono alla creazione di istituti nuovi, ai quali nessuno ancora ha loro riconosciuto il diritto. Quindi le pretese slave non si prestano affatto ad essere collegate al postulato degli italiani. Questi stessi dovrebbero protestare contro il nesso che si vorrebbe stabilire tra la loro domanda e quella degli sloveni, giacchè mantenendo quel nesso potrebbe accadere che, istituendosi l'Università italiana a Trieste, per contentare gli sloveni vi si creassero anche dei corsi paralleli sloveni, ciò che per gli italiani sarebbe molto più sgradevole ancora, che non il trasporto della Facoltà italiana a Trento o Rovereto. Del resto il Ministero Gautsch insiste nel ritenere, che la decisione debba essere pronunziata dal Parlamento, perciò esso mantiene intanto il progetto di legge presentato alla Camera dal Gabinetto Körber. Siccome per altro il Governo crede di non poter sperare che nell'imminente sessione questo progetto di legge possa

---

TRACCIA DI SANGUE
Romanzo di **Minon Petty.** (22)

Il giovane ufficiale distolse gli occhi dalla bella signora e, arrossendo leggermente, rispose:

— Il desiderio di fare sollecita carriera.

— Avete ragione: anch'io, se fossi soldato, amerei andare là dove v'è modo di guadagnarsi delle promozioni - disse Arturo Bennolet.

— Ed anche delle palle nel petto - aggiunse Irene, dando un'occhiata sdegnosa al marito.

— Oh, mia signora, se sapeste quanto ho sofferto io in questi ultimi tempi! All'arrivo d'ogni piroscafo io temevo sempre che m'avesse a giungere la terribile notizia che il mio unico figlio fosse perito.... Immaginatevi che cosa provai quando mi giunse la notizia ch'egli era gravemente ferito.... Avrei voluto volare a Massaua.... Oh, le tristi giornate che ho passate, prima che una lettera scritta di tutto pugno del mio Gilberto m'avesse a portare un po' di calma nel mio animo! - disse il vecchio sindaco nei cui occhi brillavano le lacrime.

— Povero papà! - mormorò l'ufficiale, stringendo commosso le mani del padre.

— Eh, lo capisco, dovete avere passati dei brutti momenti, ma il soldato è fatto per la guerra dalla quale non sempre ritorna incolume. Sono gli incerti del mestiere..... - riprese Arturo Bennolet, sempre tranquillamente.

— Già, già sono incerti che a te non toccheranno mai - disse la signora Irene sogghignando. - Tu sei uno di quelli che stanno a casa quando gli altri vanno al campo a battersi.

Bennolet sentì tutto il sarcasmo che si nascondeva sotto quelle parole e si morse le labbra. Cominciava a trovare che sua moglie diveniva alquanto aggressiva e non riusciva a comprenderne la ragione.

— A proposito - disse il vecchio signor Porrati. - Mio figlio ha conosciuto a Massaua una vostra compatriotta, una giovane suora ospitaliera che gli ha prodigato le sue cure.

La signora Irene che aveva in quel momento gli occhi fissi sul giovane ufficiale, credette di vederlo trasalire.

— Una nostra compatriotta? Una francese? - essa domandò con molto interessamento.

— Sì, signora - rispose Gilberto.

— Vi rammentate il suo nome?

— Veniva chiamata suor Maria, ma non so altro di lei.

Arturo Bennolet, che aveva udite queste parole si era fatto oscuro in viso.

— Voi avete detto suor Maria? - egli domandò non senza imbarazzo.

— Sì.

— E' una giovanetta sui diciotto anni, alta, esile, con due occhi cilestri?

— Appunto. La conoscereste? - chiese Gilberto, il cui volto era divenuto di porpora.

— Potrebbe darsi. Non vi ricordate proprio il suo casato?

— Non glielo ho mai chiesto.

— Non sapete neppure a quale dipartimento della Francia appartenga?

— No, signore.

— Non vi ha mai parlato della sua famiglia, delle sue vicende?

— Mai. Ma, ditemi, la conoscete voi?

— Non vi posso rispondere con sicurezza. Ho conosciuto a Parigi una giovanetta di nome Maria che ha vestito l'abito monacale.

— E perchè si è fatta monaca?

— Per dispiaceri di famiglia... Oh! ma è impossibile che si tratti della stessa persona.... Chissà quante suor Maria vi saranno in Francia....

Irene Bennolet non aveva mai distolti gli occhi dal volto del giovane ufficiale e quindi non le erano sfuggite tutte le impressioni che su quel volto leale s'erano dipinte. Essa aveva subito indovinato che Gilberto Porrati provava una riconoscenza vivissima per la piccola suora ospitaliera, e siccome era donna, aveva anche conchiuso che quella riconoscenza poteva benissimo confinare con l'amore.

Provò immediatamente un sentimento di rabbia e per esternarla s'affrettò a soggiungere malignamente:

— E chi ti dice, Arturo, che non abbia vestito l'abito monacale per espiazione.....

Ma non proseguì, perchè uno sguardo severo e quasi minaccioso dell'ufficiale le fece morire le parole sulle labbra.

Quello sguardo però le provava ch'essa aveva colpito nel segno e che le sue parole avevano prodotto il desiderato effetto. Ne fu contenta, come avesse debellato una rivale.

— Tutto è possibile a questo mondo - sentenziò Arturo Bennolet.

Il vecchio sindaco era sulle spine. Egli guardava ora i coniugi Bennolet, ora suo figlio e temeva che questi avesse a rintuzzare aspramente le parole della bella straniera.

Ma Gilberto, s'era subito rimesso ed aveva costretto il suo viso a divenire sorridente.

Anche Arturo Bennolet s'era per un momento dimostrato assai inquieto per la piega che prendeva il discorso, ma siccome avea dello spirito trovò modo di tagliar corto, col domandare a Gilberto:

— Non siete mai stato a Parigi?

(Continua).

essere pertrattato, e d'altro canto essendo divenuto impossibile il mantenimento della Facoltà italiana provvisoria ad Innsbruck, probabilmente si ricorrerà all'espediente di trasportare la Facoltà italiana provvisoriamente a Rovereto mediante un'ordinanza imperiale.

Da parte degli sloveni della nostra Regione si promuove una conferenza di tutti gli slavi meridionali per togliere le contradizioni fatte palesi fra la Dieta e la stampa di Lubiana da una parte e la società politica «Edinost» e i suoi organi nella questione universitaria.

La questione universitaria e la «Dante Alighieri.»

★ Ci telegrafano da Roma, 11: La Direzione centrale della Società «Dante Alighieri» comunica: Il sentimento contenuto ma intenso col quale gli italiani del regno seguono la questione dell'Università italiana in Austria, è dimostrata dal perdurante movimento di adesioni e oblazioni alla «Dante». Nell'ultima quindicina si ebbero nuovamente costituiti e ricostituiti nuovi comitati a Taranto, Caserta, Chieti, Gallarate, Asti, Motta di Livenza, Jesi, Salerno, Noto, Carrara, Iglesias, Volterra e Avellino. Continuano le pratiche per la costituzione di molti altri. Si ebbero poi l'inscrizione di venti nuovi soci perpetui col contributo di complessive lire 3000. Alla cassa centrale le oblazioni straordinarie più rilevanti pervennero dagli studenti di Terni, Correggio, Fermo, Savignano, San Severino (Marche), Ostiglia, Iglesias, Ivrea, dalle provincie di Caserta e Foggia, dai comitati di Catania, Modena, Prato, Castrovillari, Benevento, complessivamente altre 3000 lire, mentre pure proseguono le oblazioni a molti comitati e le sottoscrizioni a mezzo della «Tribuna» superarono le 10.000 lire, e quelle aperte dal comitato romano salirono ad oltre 4000.

ALTRE VOCI TRENTINE.

L'«Alto Adige» ci porta un'altra eco della solidarietà trentina di fronte al nuovo espediente governativo. «Il Consiglio comunale di Trento - scrive il confratello - emanazione genuina della cittadinanza, le associazioni locali, il popolo in imponenti comizi hanno ripetutamente proclamato in modo del tutto esplicito quale sia il volere dei cittadini di Trento: l'Università italiana può sussistere solo a Trieste; nessuna altra città italiana entro i confini dell'Impero è atta ad accoglierla; nessuna sosta nella lotta finchè l'Università italiana non sia collocata nella sua sede naturale, a Trieste. Le tradizioni patriottiche della città di Trento, la sua sincerità mai smentita, il buon senso stesso della sua popolazione sono la più sicura garanzia, che i suoi sentimenti - di fronte alla eventualità fatta balenare che a Trento possa essere trasportata la facoltà italiana - non possono mutare. Ma affinchè il silenzio non possa essere interpretato neppure come segno di attitudine passiva, ci teniamo ad affermare ancora una volta - ben sicuri che le nostre vedute sono condivise dalla cittadinanza - che Trento tiene fermo al postulato dell'Università italiana a Trieste.

«Trento non vuole fra le sue mura nè l'Università italiana, nè un mozzicone qualunque sia di questa università: Trento non romperà in nessun modo il patto di solidarietà, che la lega a tutti gli altri italiani dell'Austria: Trento non aspira neppure a posare - per questa sua repulsa logica e naturale - a generosa; perchè essa sa di non essere un centro atto ad essere sede di una università, e non ha bisogno di avere degli istituti destinati a morire di esaurimento. Il maggior guaio che potrebbe toccare alla nostra aspirazione per l'Università italiana, è quello che essa, o quella facoltà che sarà destinata ad esserne il germe, vengano insediate in una città di provincia, sia pure in via transitoria. I transitori in Austria possono con tutta facilità diventare definitivi: e allora addio Università di Trieste. Nè Rovereto, nè Trento, nè Gorizia, nè altra città quale si sia fuori di Trieste: a Trieste, e solo a Trieste vogliamo la nostra Università!

«Che se il progetto, ora sussurrato, di voler trasportare a Trento la facoltà giuridica italiana o qualsiasi altro progetto analogo avessero a prender corpo e ad assumere carattere di serietà, non sarà sola la stampa a gridare forte il suo rifiuto. Ma la Rappresentanza cittadina e il popolo tutto di Trento non esiteranno un momento a far capire al Governo, che invano egli si lusinga di trovare a Trento dei traditori della causa comune: si alzerà ancora una volta un grido unanime ad affermare il nostro immutabile postulato e a protestare contro ogni tentativo del Governo di sottrarsi al suo doveroso adempimento: e la parola di Trento sarà alta, solenne, secura, esplicita: tale da non lasciar luogo ad alcun sottinteso».

GLI CZECHI E L'UNIVERSITÀ ITALIANA.

Il nostro corrispondente viennese ci scrive:

Dopo le dichiarazioni fattemi sulla nostra questione universitaria dal deputato Derschatta, che è il capo del più forte gruppo tedesco della Camera, e del ministro dell'istruzione, che non mi nascose la perdurante contrarietà del Governo a risolvere il problema in conformità ai bisogni e ai desideri degli italiani, ho voluto sapere da uno dei capi del partito czeco, il dott. Kramarz, quale sarebbe stato sullo stesso oggetto l'atteggiamento de' suoi consenzienti politici.

Egli mi ricevette stamane alla Camera, ma non senza essersi circondato di una invincibile impenetrabilità circa le trattative, che momentaneamente pendono tra gli czechi e il Governo, per ripristinare le condizioni normali alla Camera.

Com'è noto, il bar. de Gautsch ha impegnato formalmente i vari uomini politici, coi quali ha conferito sinora, a non pubblicare una sola parola di quanto viene trattato nelle conferenze.

— Forse tra giorni mi sarebbe possibile di dirle qualche cosa - mi rispose il dott. Kramarz - ma oggi in coscienza non posso,

— Almeno, signor deputato, abbia la bontà di dirmi quale sarà il contegno degli czechi nella nostra questione universitaria, laddove fosse discusso alla Camera il progetto di Rovereto?

— Comprende bene anche lei, che noi per quante simpatie sentiamo di avere per gli italiani, non possiamo esimerci dal far dipendere il nostro contegno in proposito da quello, che vorranno tenere gli slavi meridionali. Essi sono i nostri alleati, i nostri amici e i nostri consanguinei e sarebbe un vero tradimento da parte nostra, se non conformassimo le nostre decisioni a quelle degli slavi meridionali.

— Si vuol dire, signor deputato, che gli slavi meridionali sarebbero risoluti a chiedere corsi paralleli slavi presso l'eventuale università italiana di Trieste. Hanno qualche fondamento di verità queste voci?

— Non so proprio niente, perchè non ho seguito da vicino la questione in quest'ultimo tempo.

— Ed è vero, signor deputato, che gli slavi meridionali pretendano che la questione dell'università italiana sia risolta contemporaneamente a quella dell'università slava?

— Ma, scusi, non pare anche a lei, che ciò sia più che giusto. Non è che noi si voglia combattere il postulato degli italiani; anzi noi per i nostri rapporti con gli slavi meridionali abbiamo sempre cercato di fare la parte di intermediari tra quest'ultimi e gli italiani ed abbiamo anche procurato di condurre le due parti ad un accordo; ma, come dico, è anche naturale, che non sussistendo questo accordo, noi si debba in tutto e per tutto appoggiare le domande dei nostri amici e compagni di razza.

E con ciò ebbe termine il nostro colloquio.

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso, fra altre, le deliberazioni seguenti:

La rottura dei tubi dell'Aurisina.

Intesi gli schiarimenti forniti dall'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico comunale dott. D'Heur, circa le possibili cause della rottura ultimamente verificatasi di un tubo conduttore dell'Aurisina presso la casa N. 17 di via Belvedere, fu adottato d'incaricare l'Esecutivo a provocare d'urgenza una perizia di assicurazione di prova, possibilmente a mezzo degli stessi periti, che intervennero già nella perizia in occasione dello scoppio antecedentemente verificatosi.

Il premio ai vigili.

Fu approvata l'erogazione di cor. 400 da parte del Podestà per rimunerazioni distribuite fra i vigili che nella notte dal 2 al 3 corr. si distinsero nello spegnimento dell'incendio di via delle Beccherie.

Agli operai della Montuzza.

Fu messo a disposizione del Podestà l'importo di cor. 400 distribuito in occasione della solennità per il compiuto traforo dei cunicoli del colle di Montuzza, fra capi minatori e minatori addetti al lavoro.

Spese scolastiche.

Vennero approvate varie spese per le scuole e specialmente: l'introduzione dell'illuminazione a gas negli uditori al secondo piano del Ginnasio comunale; riparazioni ai pavimenti dei cessi della civica scuola di via Giotto; acquisto di vestaglie ad uso dei bambini del civico Giardino infantile di via dell'Istria; l'adattamento di un locale terreno dell'edificio scolastico di via Madonna del mare ad uso della biblioteca circolante comunale; la spalmatura con «Dustless» dei pavimenti della civica scuola di via Giotto e dei giardini di Rena nuova, via dell'Istria, di Rena vecchia e via Manzoni; modelli per l'insegnamento del disegno nella civica scuola di via Giotto; la fornitura di suppellettili diverse ad uso della succursale della civica scuola reale, rispettivamente della scuola popolare di via Paolo Veronese; nuove forniture ad uso dei bagni della civica scuola popolare di via Paolo Veronese; riparazioni alla palestra di ginnastica della civica scuola popolare di Città vecchia e per l'acquisto di alcuni attrezzi ginnastici ad uso della scuola stessa; riduzione del quartiere del dirigente la scuola popolare di S. Croce a stanza scolastica.

Venne adottato di aprire il concorso ad un posto di maestra presso la scuola di Città nuova.

In piazza S. Giovanni.

Fu deliberato di mettere a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 2500 per la pavimentazione ad asfalto della piazza S. Giovanni e per il trasporto colà della fontana che prima trovavasi in piazza della Zonta.

Al cimitero.

Venne adottato di ammettere per monumenti da erigere su sepolcri nei cimiteri la pietra artificiale, purchè armata in ferro e lavorata a scalpello.

Gli impianti elettrici agli ospedali.

Fu adottato di rinnovare il contratto per la manutenzione degli impianti telefonici ed elettrici nell'interno dell'ospedale maggiore e di quello della Maddalena pro 1905, alle condizioni attuali, con gli elettrotecnici Luigi Tommasini ed Umberto Navarra.

La villa Revoltella.

Fu assegnata per l'anno 1904-05 la dotazione di cor. 6000 a favore della villa Revoltella.

DISONORE È SEMPRE DISONORE.

Falstaff, nel suo celebre monologo, nega la realtà dell'onore: non è che una parola; dietro di essa, niente: un po' di fiato. La Suprema Corte di Cassazione non va così lontano: ma, come vedemmo in una notizia di ieri sopra una questione giornalistica insorta nella città di Olmütz, assottiglia il problema e distingue: l'onore di una persona è da stimarsi perduto quando essa è lesa nella sua buona fama al cospetto della generalità, e non già secondo le particolari vedute del ceto a cui la persona appartiene: E su questa distinzione la Corte impernia tutta l'interpretazione del par. 153 del Codice di procedura penale.

E' una gran bella frase teorica questa dell'onore che non si perde se non nel concetto della generalità, mentre non può esser toccato dalla semplice opinione di un singolo ceto di persone o di una determinata classe professionale. Ma vediamo di tradurla in pratica per vedere che cosa rimanga della sua apparente finezza. Prendiamo un avvocato, il quale commetta un'azione o una serie di azioni che tutti gli appartenenti alla sua casta riprovano come mancanze ai delicati doveri che costituiscono l'onore dell'avvocatura. Quell'avvocato, presso i suoi colleghi, è persona giudicata e qualificata, o piuttosto squalificata. E la generalità che cosa ne pensa? La generalità, per suo conto, non può pensarne nulla, poichè essa non è tenuta a farsi un concetto approfondito di quali sieno i delicati doveri dell'avvocatura. Parrebbe adunque che un individuo il quale ha peccato nell'onore come avvocato non debba avere agli occhi della generalità alcuna macchia come uomo, e rimanere persona onorabilissima.

E invece no, non succede affatto così: l'opinione che di lui hanno i suoi colleghi si diffonde da essi in altri circoli, di là dilaga nella generalità: e colui che la coscienza dei suoi colleghi ha giudicato una losca figura avvocatile, cade per questo solo fatto nella disistima degli infiniti non avvocati, i quali accettano il giudizio su di lui nel riflesso di autorevolezza che gli viene da quella classe, di cui furono lesi i principî intangibili d'onore. In pratica, abbiamo adunque la classe, conscia dei suoi doveri e della sua moralità, che si fa giudicatrice di un uomo e guida nei suoi apprezzamenti l'opinione pubblica.

Potremmo invece dell'avvocato mettere un medico, invece del medico un negoziante, invece del negoziante un giornalista, come fu il caso del redattore d'Olmütz. Esaminiamo una serie di casi e troveremo costantemente che l'individuo è anzitutto l'esponente della moralità del ceto, della professione a cui appartiene: che, posto in una classe della società, in un determinato ambiente professionale, i suoi peccati contro l'onore si specializzano inevitabilmente secondo le circostanze e i criteri del suo ceto o della sua professione. Un giureconsulto non può mancare al suo onore di calzolaio, poichè egli non si è mai trovato al caso di fare un paio di scarpe. Viceversa un calzolaio non può mancare al suo onore di giureconsulto, poichè egli non si è mai pensato di scartabellare pezze d'appoggio e di scriver sentenze. Ma l'uno presso i giureconsulti, l'altro presso i calzolai, possono perder di fama siffattamente, da esser riguardati come elementi disonorevoli della intera classe: e la generalità forma il suo giudizio su quello che si diffonde dalla classe competente a giudicarli e solo per riverbero di ciò li classifica tra le persone poco rispettabili.

Può la legge non tener conto di questo procedimento naturale delle cose? E lo faccia essa: ma, ciononostante, ne terrà sempre conto la realtà. E l'avvocato che si sarà infamato presso gli avvocati, il medico presso i medici, il giornalista presso i giornalisti, saranno persone con tanto di macchia anche agli occhi della generalità. Nelle cose d'onore professionale, la generalità è un'allieva. Ogni ceto di professionisti le dà la sua lezione per propria scienza ed esperienza. Ed essa ha fede nell'autorità dei maestri: poichè altrimenti si verrebbe a un paradosso: non essendo disonorevole l'uomo che dalla voce dei suoi colleghi è designato disonorevole, tutti costoro, cioè tutta una classe di professionisti, sarebbero da riguardarsi come una organizzata banda di denigratori del prossimo.

Il concetto della generalità, nelle questioni di onore di classe, risulta quindi identico al concetto che vale tra gli appartenenti alla classe stessa: e la distinzione della Corte di Cassazione, che a primo aspetto pare tanto sottile, finisce col mettere nel grande imbarazzo di sapere a quali casi pratici si possa prestare.

Un articolo del presidente del Lloyd. L'«Oesterreichische Rundschau», nuova rivista viennese, reca nel suo numero che esce oggi un articolo del comm. Becher, presidente del Lloyd, su questioni riflettenti la navigazione mercantile. Il Becher, rilevata anzitutto la grande importanza della navigazione per i traffici mondiali, dice che, mentre questo negli altri paesi ha uno sviluppo rapido e vasto, in Austria invece progredisce stentatamente e saltuariamente.

L'articolista osserva che non si è neppure riusciti ad attuare una radicale riforma del codice marittimo, benchè questa sia di assoluta necessità, mentre il regolamento per la gente di mare ha già dovuto fare una vera «via crucis». Sono quarant'anni che si studiano e si rimaneggiano i progetti per questo regolamento e ancora non si è riusciti a metterne uno in vigore. Anzi ce n'è uno bell'e pronto, di progetti, ma il Parlamento non è in grado di occuparsene.

La riforma del codice marittimo privato è ancora più indietro del regolamento. Si è perduto gran tempo nel discutere se si debba prendere a modello il codice tedesco, o l'italiano o il francese o addirittura tutti e tre; e così non si è fatto nulla. Naturalmente la mancanza di un codice è risentita svantaggiosamente da tutti gli interessati. Altrettanto necessaria sarebbe la riforma del servizio sanitario marittimo, perchè spesso il traffico è assai danneggiato dall'applicazione talvolta irrazionale delle misure sanitarie. Naturalmente però questa riforma non potrà essere attuata che sulla base di un accordo internazionale.

Il comm. Becher passa poi ad occuparsi della navigazione mercantile per sè stessa. Rileva l'importanza del Lloyd per l'incremento del traffico marittimo. Il Lloyd, dice, ebbe in passato un periodo di grande rigoglio; poi venne la concorrenza delle marine di altri Stati, più largamente sovvenzionate dai rispettivi Governi. Anche il Governo austriaco e le diverse categorie d'interessati si occuparono in varie riprese del miglior modo di mantenere il Lloyd all'altezza del suo compito, ma a questo proposito vi furono sempre divergenze fra gli interessati che volevano un notevole allargamento delle disposizioni di legge sui premi e sui cosidetti viaggi periodici, e maggior libertà d'azione fuori delle linee sovvenzionate, e l'amministrazione finanziaria che tendeva a fissare un limite alle sovvenzioni per metter fine all'incertezza nelle esigenze annue.

In questo disaccordo sta la grande difficoltà del problema lloydiano. Questa difficoltà deve finalmente venir rimossa perchè le condizioni provvisorie attuali, le quali si prolungheranno ancora per due anni apportano seco tutti i danni dell'incertezza. Concludendo, il comm. Becher dice che naturalmente il Lloyd abbisogna di certe migliorie e che le condizioni della società non sono certamente brillanti; ma se si vuole che il Lloyd sia in grado di adempiere la propria missione, se esso deve essere un poderoso coefficiente dello sviluppo commerciale, non si dovrà limitarsi a provvedimenti meschini e a mezze misure.

Per la industria delle costruzioni navali. La sezione di Trieste della Federazione degli industriali dell'Austria, traendo argomento dal discorso pronunciato dal comm. Gentilomo nella penultima seduta della Camera di commercio, ha deciso di concedere tutto il suo appoggio all'idea promossa di chiedere al Governo che si concedano dei premi speciali ai navigli costruiti nei nostri cantieri, da aumentarsi ulteriormente quando il materiale per le costruzioni venisse pure fornito dall'industria nostrana. Negli ultimi dodici anni furono spesi all'estero per costruzioni navali circa 100 milioni di corone, i quali furono così in gran parte tolti all'industria paesana.

La sezione di Trieste della Federazione degli industriali si è rivolta già alla Centrale di Vienna e alle altre sezioni per ottenerne un'azione comune, ed ebbe l'assicurazione da parte della Centrale che essa si interesserà con tutta la sua influenza presso le Autorità di Vienna a favore di questa iniziativa che si presenta di capitale importanza per i nostri cantieri e di grandissimo vantaggio per il ceto operaio della nostra città.

Per una medaglia d'oro a Giosuè Carducci. Per contribuire al nobile intendimento di offrire una medaglia d'oro a Giosuè Carducci, pervennero:

dott. Ugo Hirsch	corone	3
dott. Vianello	»	2
dott. Carlo Avieni	»	3
dott. Mass. Gortan	»	5
dott. Manzolini	»	3
dott. Edmondo Rimini	»	5
dott. Antonio Marcovich	»	5
prof. Giovanni Cante	»	3
ing. Ferruccio Paolina	»	5
ing. Giorgio Maglich	»	10
Carlo Arch	»	10
Ramiro d'Este	»	3
N. N.	»	5
N. Colombis	»	3
Giovanni Migliorini	»	4
N. N.	»	5
S. Coverlizza	»	2
Emilio Mayer	»	2
Carlo Camis	»	5
Eugenio Maule	»	5
Duilio Romano	»	1
Renzo Prister	»	2
C. Bidoli	»	2
E. C.	»	2
E. M.	»	2
F. F.	»	2
G. B.	»	2
Carlo Fernandelli	»	2
Rob. Coen	»	1
N. N.	»	1
Paolo Steindler	»	1
G. M.	»	1
A. I.	»	1
Giac. Doff-Sotta	»	1
dott. Ugo Quarantotto	»	3
Aldo Sotto Corona	»	3
Luigi Olivo	»	1
ing. F. B.	»	1
Giov. Bandel	»	1
Arturo Canetto	»	1
Erm. Roth	»	1
Guido Vida e amici	»	4
Ettore Patunà	»	3
Giov. Ghersettich	»	3
Bruno Zuculin	»	2
Carlo Banelli	»	5
Erm. Fragiacomo	»	2
dott. Alf. Rascovich	»	2
Ant. Babuder	»	2
Ant. Gaspari	»	3
N. N.	»	1
Franc. Carlini	»	2
Ruggero Bernardino	»	2
dott. Ern. Spadoni	»	5
Giulio Godenberg	»	2
Nicolò Quarantotto	»	2
Giov. Pauli	»	2
N. N.	»	2
Umb. Moretti	»	1
Oreste Tevini	»	1
Ant. Wulz	»	1
Att. Morsani	»	1
A. Usigovich	»	2
S.	»	1
C. C.	»	1

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria di don Giovanni Solari, dal sig. Attilio Vascotto cor. 10.

Per onorare la memoria di don Federico Ettel, da una sua allieva cor. 2.

Dalla famiglia Lana, per un puntiglio, cor. 2. Dal sig. Luigi Monti fu Luigi cor. 5, per Capodanno.

— Ecco la XIII lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della «Lega Nazionale»:

da *Trieste* - Francesco Vidusso cor. 2, A. Gentilli 2, Massimiliano Valle 2, Anna Gentilomo 4, Giovanni Ive e famiglia 5, F. Bednar 5, Vittorio Orsettich 2, Guerrino Visintini 1, Alfonso Danese 3, Carlo Truks 1, Direzione dell'Assoc. m. per agenti di commercio e scritturali 10, Silvio Locatelli 2, Gastone, Ada e Diego Merluzzi 2, Mario Bonora 2, dott. Luigi Fonda 3, Giuseppe Gärtner 5, Nino Genel 2, Maria Ghezzo 1, Ida Carbonetti 2, Alessandro Gialussi 5, Carlo Cossitz 4, Giovanni Giacomelli 2, Ottilia Orsetich 1, Francesco Ruzzier 1, dott. Emilio Pincherle 3, Successori Fratelli Frennez 10, Arturo Decleva 1, Francesco Conte 2, Antonia Albieri 2, Giuseppe Benedetti 2, Michele Furlani 1.

Giovanni Bordiga alla Minerva. Sabato sera la Minerva avrà conferenziere un veneziano di alto intelletto, il prof. Giovanni Bordiga, che per la prima volta parlà nella città nostra, dove lo precede la più chiara fama di pensatore moderno e di oratore caldo e smagliante. Giovanni Bordiga, che attualmente rappresenta la sua città natale al Parlamento italiano, è una delle più eminenti figure della moderna Venezia, dove il suo fervente amore per ogni causa di libertà e di progresso lo tenne ognora nei posti di combattimento. L'epoca sua di più entusiastica partecipazione alla vita civile fu quando stette accanto a Riccardo Selvatico, sindaco di Venezia, nella Giunta liberale-democratica, da cui nacquero tante cose gentili e tra altre l'Esposizione internazionale d'arte.

Uomo coltissimo e aperto coraggiosamente a tutto ciò che nella scienza è parola nuova, Giovanni Bordiga promette di parlare su «La storia di una scienza calunniata»: titolo che ha la virtù di solleticare col mistero, ma che già sembra preannunziare un nobile assunto di intellettuale rivendicazione. E poichè si aspetta che numerosissimo pubblico accorra ad ascoltare questo oratore geniale, la Società di Minerva ha ottenuto dalla cortesia del Liceo Tartini l'uso della sua sala per questa conferenza.

Università del popolo. Questa sera, alle 8.15 precise, nella Palestra della scuola comunale di via Giuseppe Parini, il distinto prof. Ottone Crusiz terrà la sua ultima conferenza sull' interessante tema «La terra, suo passato, presente e avvenire».

La quarta conferenza Ferri. Stasera alle 8½ al Politeama Enrico Ferri terrà la quarta conferenza del suo ciclo sulla storia dell'umanità. Tema: «La base economica dell'evoluzione umana (Il materialismo storico). La conferenza sarà seguita da proiezioni ricostruenti scene della preistoria umana.

Lettura drammatica. Un uditorio non molto numeroso ma scelto assistette iersera, nella sala della «Minerva», alla lettura fatta dal signor Cesare Catastini, di un suo nuovo dramma in un atto dal titolo: «L'autore». Il drammetto presenta un brano di vita di palcoscenico, dipinto con cruda amarezza: Si tratta di un povero capo-comico che, pur essendo dotato di vero ingegno d'autore drammatico, per far quattrini è costretto a rappresentare un suo dramma con altro nome, cioè col nome di un giovane letterato in voga, e ciò per dargli credito. Il dramma, infatti, riporta un grande successo, ma nella stessa sera della prima rappresentazione il povero capo-comico viene a sapere che il giovane letterato, oltre al rubargli il dramma, gli ruba anche la moglie; e disperato si uccide con un colpo di rivoltella.

Riteniamo che con qualche sfrondatura nella prima parte, il drammetto potrebbe sostenere la prova della scena. L'uditorio ascoltò con attenzione, e alla fine applaudì.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Cuffariotti, dai signori Giuseppe e Emma Zalateo cor. 10; dal sig. Caralambo Giannopulo e famiglia cor. 25 a favore della Guardia medica.

Dal sig. Giuseppe Monti fu Luigi cor. 5 a favore della Previdenza, pro Scaldatoi.

— Alla Previdenza pervennero pro Scaldatoi: da una signora anonima cor. 2, Rastelli e C. 5, Giacomo Rambia 2, C. Tarabochia e C. 10, dott. Giorgio Pitacco 4, Prima Pilatura triestina di riso 25, Filatura e tessitura di Lubiana 20, Fratelli Deangeli 5, Andrea Bartole 2, cav. Andrea Bartole 10, Carlo Wieninger 5.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe, pervennero per onorare la memoria di don Giovanni Solari dalle famiglie Roncaldier e Cosmitz cor. 20.

— Il signor Jacob Coen elargì alla Guardia medica cor. 50 quale contributo per l'anno 1905.

— Nella ricorrenza del quinto anniversario della morte di Lauda Morpurgo il sig. Menotti Morpurgo elargì cor. 25 al Gremio dei Sensali di Borsa.

I funerali del cappellano civico don Solari seguirono iermattina con largo concorso di cittadini. Alle 9 ant. tutte le vie di Città vecchia che sboccano in piazza dei Rettori e la via Malcanton ove abitava il rimpianto prete, erano rigurgitanti di folla. Alle 10 la salma di don Solari, racchiusa in feretro nero con ricco drappo di damasco rosso con ricami d'oro, con sopra il Messale, il berretto sacerdotale e il Crocifisso, fu dai becchini trasportata con la portantina sino alla chiesa del Rosario.

Precedevano il feretro le ricoverate dell' Orfanotrofio S. Giuseppe; venivano quindi il coro della Cappella civica cantando il miserere del Ricci, poscia quattro cappuccini, tredici sacerdoti, il decano mons. Fabris e don Pederzolli parroco della chiesa di S. Antonio.

Fiancheggiavano il feretro dodici portatorce. Seguivano un nipote dell'estinto, il Podestà avv. Sandrinelli, l'on. Vianello, il dott. Artico, direttore degli uffici municipali, molti prelati e parecchi cittadini. Nella chiesa la salma fu collocata su di un catafalco dirimpetto all'altare e officiante don Buttignoni, fu celebrata una messa cantata alla quale oltre alle personalità nominate, assistette il vescovo mons. Nagl. Il parroco don Pederzolli impartì quindi alla salma l'assoluzione; e poi il feretro fu collocato su di un carro nero a due cavalli bardati a lutto, con palafrenieri dell'impresa di trasporti funebri «Pietas» e preceduti dalle orfanelle, dal coro, dai cappuccini e da otto sacerdoti e seguito da gran folla di cittadini, passò per la piazza della Borsa, il Corso, la piazza Goldoni e la via della Barriera vecchia, tra fitte ali di popolo. In piazza della Barriera il corteo si sciolse e il carro seguito da alcune carrozze proseguì per il camposanto.

Ballo di beneficenza. La Società fra lavoranti macellai ha fissato per la notte di domenica 15 febbraio, al Teatro Carlo Goldoni la sua festa di ballo sociale, a favore del fondo di beneficenza.

Per i festeggiamenti carnovaleschi. Apprendiamo che si è costituito, dal Comitato cittadino per i pubblici festeggiamenti, un Comitato d'onore, nel quale sono entrati il signor Podestà avv. Scipione Sandrinelli e con lui circa cinquanta cittadini, rappresentanti altrettanto del censo e della mondanità quanto dell'intelletto, dell'arte, del provato amore alle cose patrie: tutte qualità ugualmente necessarie a far riuscire organica l'opera di ravvivamento che si intraprende.

Il Comitato cittadino torna frattanto a sollecitare gli aderenti perchè mandino le loro schede di adesione alla sede di esso (Piazza della Borsa, 11), dovendosi fra pochi giorni tenere il congresso generale.

Posta per l'i. r. nave «Saida». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta alla nave da guerra «Saida» a Smirne giornalmente alle 8.10 pom. col treno celere della Meridionale.

Congressi sociali. La Società fra lavoranti macellai terrà la VI assemblea generale ordinaria il 19 corr. alle 8 pom. nella sala Mally.

IL TRAPANO SILENZIOSO.
Colpo mal riuscito.

Anche ieri notte i «cavalieri del trapano», con l'audacia che li distingue, fecero una delle loro solite visite a una ditta della città. Questa volta però non riuscirono nel loro intento e dovettero andarsene con le mani quasi vuote.

In via della Crociera N. 4, al pianterreno, tiene il proprio scrittorio la ditta in droghe Roger, Schultz e C.i. Ieri notte, dunque, i ladri vollero fare una visita a questa ditta e penetrarono nel fondo Coroneo, poi scavalcarono un muro che dà nel cortile della casa suddetta - muro alto m. 2.15 - poi tentarono di aprire una finestra a scuretti che dà in una stanza dello scrittoio e non riuscendo perchè molto ben chiusa, sforzarono la porta che dal cortile conduce nel casotto del portinaio, e presa una sedia la misero sotto la finestra del cesso che si trova nel quartiere occupato dalla ditta e quantunque la finestra sia munita di spranghe di ferro, penetrarono dentro; indi si recarono nella stanza ove c'è la cassaforte e cominciarono la loro opera di trapanazione. Ma sia che la cassaforte fosse troppo resistente, sia che fossero stati disturbati durante il loro lavoro, fatto sta che essi abbandonarono l'impresa, dopo aver fatto un piccolo foro nel mezzo e cominciato a trapanare la circonferenza.

Però essi non vollero andar via a mani vuote e sforzarono tutti i cassetti degli scrittoi, rubando francobolli per un complessivo valore di 12 cor. più un centinaio di sigarette di proprietà del signor Schultz. Uscirono per la finestra che avevano per la prima volta tentato di sforzare e poi scavalcarono nuovamente il muro e dal fondo Coroneo fu loro facile uscire, essendochè una delle porte non viene chiusa di notte.

Quando ieri mattina gli addetti allo scrittoio entrarono, constatarono un gran disordine. Nel cesso, per terra, fu trovato un ferro lungo appuntito. Nello scrittoio ove c'è la cassaforte si rinvennero tracce di candela.

Sul luogo si recarono vari funzionari di polizia per i soliti rilievi.

Nella cassaforte ieri notte si trovavano 600 corone in denaro e 2000 cor. in effetti.

Morti improvvise. Ieri mattina alle 9.15 il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via Cologna N. 21, ove trovò Edoardo Holuska, di 64 anni, il quale era morto improvvisamente per aneurisma.

★ La stessa istituzione fu chiamata alle 3 pom. in via del Ronco N. 11, ove Caterina Mosettig, di 84 anni, era morta improvvisamente. Questa era intenta a mangiare quando le cadde il cucchiaio di mano e rimase là stecchita. I due cadaveri furono trasportati a San Giusto col carro dell'impresa Zimolo.

Il medico dell'Igea fu chiamato ieri in via San Nicolò 2, secondo piano, nel quartiere del controllore postale Paolo Galimberti, ma non potè far altro che constatare il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

Suicidio. Ieri alle 12.15 mer. il dottore dell'Igea fu chiamato in via Punta del forno 12, terzo piano, ove in un'angusta cameretta trovò una donna seminuda, sotto il letto. In mezzo alla stanza c'era un braciere con dei carboni spenti. La finestra era ermeticamente chiusa e tutte le fessure erano state turate con della biancheria. Il medico constatò che la povera donna era già cadavere. Era certa Teresa Schnabl, di 34 anni. La padrona di casa raccontò che più volte la Schnabl aveva espresso pensieri di suicidio.

I rilievi di legge furono assunti dal cancellista Zafutta e poi la salma con il carro dell'impresa Zimolo fu portata a S. Giusto.

Ancora sull'incedio di via delle Beccherie. Chi fu più disgraziata di tutti in quest'incendio è certo la casalina Lucia Bercovich, d'anni 68, la quale abitava al II piano in una stanza che le affittava la sig. Regina Fano e ch'essa a sua volta divideva con altre due persone. Causa il fuoco ella perdette tutto quel poco che aveva ed ora si trova su una strada. Dorme in una cucina economica in via di Riborgo N. 9. Essa domandò vari soccorsi, ma ebbe soltanto dalla «Previdenza» cor. 5, dal Magistrato cor. 8, e una coperta dal capodistretto; ciò però le servì per vivere questi giorni ed ora ella si trova nuovamente a mal partito.

Incendi. Ieri mattina alle 10.40 i vigili furono chiamati in via Stadion N. 13, e accorsi con due treni trovarono che nel casotto del portinaio Francesco Laneri avevano preso fuoco carte, cartoni e scatole. L'opera di spegnimento già iniziata venne completata dai vigili. Il danno è di 30 corone.

★ Ieri alla 1.30 pom. l'appostamento principale dei vigili veniva avvertito telefonicamente dal custode del serbatoio d'acqua in Gretta, Cesare Cuccagna, che a Conconello era scoppiato un grave incendio. Accorse un treno di campagna diretto dall'ufficiale Bugliovaz e trovarono che ardeva una baracca ad uso dormitoio per addetti alla costruzione della nuova ferrovia. La baracca lunga 20 metri e larga 6, fu distrutta completamente. L'opera d'estinzione durò due ore. Il danno è di 2000 corone. La baracca è assicurata, ma non così i vestiti ed altri oggetti degli operai.

Un figliastro che ruba. Come abbiamo narrato, ieri, martedì mattina, il signor Giovanni Marzoner, macellaio in androna S. Cilino N. 8, denunziò all'ispettorato di Guardiella che nelle prime ore della mattina il suo figliastro Giovanni Volkmer lo aveva derubato di un orologio e catena d'oro del complessivo valore di

96 corone. Ieri mattina verso le 7 e mezzo, il signor Marzoner avvertì la Polizia che il figliastro si trovava nel suo stallaggio, e l'ispettore si recò a prenderlo. Il Volkmer confessò di aver impegnato l'orologio e la catena per 50 corone e aggiunse che poi aveva venduto il biglietto per 7 corone. Perquisito, non fu trovato in possesso neanche di un centesimo ed il giovanotto si rifiutò di dire dove lo avesse nascosto. Ad interrogatorio esaurito, il colpevole fu condotto in via Tigor.

Aggressione con rapina o simulazione? Lunedì verso le 8½ del mattino, una guardia dell'ispettorato di via dei Rettori che pattugliava per la via delle Beccherie vide un giovanotto all'apparenza operaio correre precipitosamente verso la via della Procureria e, fermatolo, gli chiese il perchè di quella fuga. L'interpellato, che poi si qualificò per Luigi Cebokli, occupato alla Ferriera di Servola, dichiarò che qualche secondo prima era stato aggredito e derubato. Appena uscito dal caffè «Alle nazioni» il Cebokli era stato aggredito da tergo da due individui a lui sconosciuti i quali, presolo per la vita, lo avevano gettato a terra. Poi uno dei due gli aveva posto sotto al naso un coltello e l'altro una rivoltella intimandogli di non gridare, minacciandolo che in caso diverso lo avrebbero freddato. Egli aveva scongiurato i due sconosciuti di non fargli del male ma essi, inflessibili, lo avevano invitato a consegnare quanto possedeva, poi, vedendo che cercava di rialzarsi, gli avevano strappato dal panciotto la catena e l'orologio d'argento. Fatto il colpo se la erano svignata e lui stava rincorrendoli. La guardia, certa che se i due grassatori fossero realmente scappati per quella via, essa li avrebbe incontrati, non diede un grande valore alle parole dell'operaio, ma nondimeno si unì a lui nelle ricerche. Non riuscirono a trovarli percui la guardia condusse il Cebokli all'ispettorato dove ripetè il racconto fatto poco prima. L'ispettore fece subito alcune ricerche ed apprese che il Cebokli era stato veramente alle prese con due individui e di questi ebbe anche i connotati. Martedì nel pomeriggio i due aggressori furono arrestati ma essi, che si chiamano Adolfo S. ed Eugenio S., smentirono il Cebokli dichiarando che l'aggressione ed il furto era un parto della sua fantasia. Uno di essi si era avvicinato all'operaio credendolo un suo amico e lo aveva preso confidenzialmente per la vita. Il Cebokli allora lo aveva colpito con un potente ceffone sulla faccia e poi era fugito. Negarono recisamente di avergli tolto l'orologio e la catena che secondo essi, non possedeva. I due giovanotti furono trattenuti in arresto e, in attesa di fare un po' di luce nella faccenda, la Polizia fece arrestare anche il Cebokli.

Apoplessia. Iersera Francesca Lenersich, di 73 anni, abitante in via del Farneto N. 55, fu colta da grave malore. Chiamato, accorse il dottore della Guardia medica che constatò trattarsi d'apoplessia cerebrale, perciò la fece trasportare all'Ospedale.

Sotto il tramway. Ieri verso le 3.30 pom. in via dell'Orologio un carrozzone del tramway investì il marinaio Lorenzo Bonifacio, di 70 anni, abitante a Pirano, il quale non aveva fatto in tempo a scansarsi. Il tramway fu fermato istantaneamente, ma nondimeno il Bonifacio si era fratturato la patella sinistra ed aveva escoriazioni alla fronte. Fu portato alla vicina farmacia Pozzetto, ove si chiamò la Guardia medica e il dottore, accorso, lo fece trasportare all'Ospedale, dove lo si accolse nella quarta divisione.

Dopo la separazione. In relazione al ferimento di Gabriella Vecchiet da parte del di lei marito Michele Vecchiet, dal quale ella vive separata, ferimento da noi raccontato lunedì, la Vecchiet ci prega di rilevare che in cinque mesi ricevette complessivamente dal marito cor. 17, mentre legalmente egli è obbligato a passarle per il mantenimento l'importo di cor. 20 mensili.

Per minaccie. A richiesta di Maria Godez, abitante in androna Chiusa, fu arrestato iersera il meccanico Rodolfo T., di 20 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi. All'impiegato d'ispezione in via Tigor, la Godez raccontò che mentre rincasava con la sua amica Vincenza Benk il T. la aveva fermata e minacciata di morte con le parole «con sto qua ti te ga de morir» e ciò dicendo le aveva mostrato un coltello. Aggiunse che il giovanotto la odiava perchè tre mesi fa, in seguito ad una sua denuncia per minacce, era stato punito con 7 giorni d'arresto. Il T. fu perquisito ma non gli si trovò addosso il coltello. Egli negò, ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

Durante il lavoro. Antonio Ricci, di 52 anni, manovale, abitante in via di Rena N. 5, ricorse ieri alla Guardia medica per una ferita alla tempia destra, riportata mentre lavorava, in seguito all'essergli caduto sul capo un pezzo di legno.

Iersera fu accompagnato all'ospedale il montenegrino Vidoia Pudarich, di 24 anni, al quale, mentre lavorava in Cologna sulla nuova linea ferroviaria, un vagoncino di materiale era passato sul piede destro, producendogli una grave lesione.

Cronaca triste. Iersera si recò all'Igea la moglie del giornaliero Antonio T. chiedendo soccorsi per il marito il quale era stato colto da alienazione mentale. Il dott. Lauro, presidente dell'istituzione, accorse al luogo indicato e fece trasportare l'infelice alle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Cadute. Il ragazzino di otto anni Scudiero Cosmo, abitante in via dei Giuliani N. 33, cadendo, riportò una ferita al mento.

Vladimiro Godina, di 2 anni, abitante in via dello Scoglio N. 359, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

Vittoria Sirza, di 12 anni, abitante in via delle Scuole nuove N. 19, cadendo mentre rincasava, riportò una ferita di taglio al labbro inferiore.

Giuseppe Lacovich, di 57 anni, cocchiere, abitante in via Ferriera N. 28, cadendo, riportò una ferita al capo.

Ebbero tutti le necessarie cure alla Guardia medica.

Lotto. Estrazione dell'11 corr.:

Praga	34	41	20	22	21
Leopoli	44	19	26	42	22

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.2, ore 2 pom. 7.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 773.2.

Ogni giorno una. La signora De Tirannis (che ha in casa sua la mamma da circa quattro mesi):

— Domani è il giorno natalizio di mamma; non saprei che cosa comperarle per regalo; sapresti darmi un consiglio?

Il marito: — Ecco... potresti comperarle una valigia da viaggio...

ASTERISCHI DI CRONACA

Il signor Luogotenente principe Hohenlohe è partito ier sera col secondo celere per Vienna.

★

L'ing. Emilio Piazza ha presentato al Comune un'offerta per la elaborazione degli studi preliminari per una ferrovia funicolare dalla piazza Santa Caterina al piazzale di S. Giusto. Della possibilità di tale ferrovia si è parlato anche testè in relazione all'idea ventilata pure nei circoli governativi di costruire sull'area del Castello il palazzo di giustizia.

★

La voce diffusasi ierlaltro in città e anche da noi raccolta, che don Luigi Tempesta, il popolarissimo ex-vicario della Necropoli di Sant'Anna, fosse stato colto da grave malore, è fortunatamente del tutto infondata: egli sta benone. Il più curioso è come la voce si formò: c'erano fino a ieri parecchie persone - ce lo prova la corrispondenza del pubblico - le quali credevano che don Tempesta, anzichè il vero cognome, fosse un sopranome venuto al buon prete dal suo almanacco *Il Campanone di S. Giusto*. E avendo letto nel nostro giornale il necrologio d'altro sacerdote, notissimo per il suo sopranome, corsero subito col pensiero al povero don Tempesta. La lugubre interpretazione si smentì presto da sè, ma restò la voce ch'egli fosse gravemente ammalato.

★

Il conte Giulio Varmo di San Daniele si è fidanzato con la gentile signorina Concetta de Peteani di Cervignano.

★

Fra poco sarà compiuto il sontuoso palazzo che il chiarissimo architetto nostro Ruggero Berlam costruì per il signor Leopoldo Vianello sulla via del Torrente: una delle opere di maggior decoro architettonico che l'iniziativa privata abbia dato alla città. (Apparirà allora più che mai fuori di posto il monumentale *chalet* che fa da contrafforte e da paravento alla facciata.)

★

Lamelle d'argento! Lustrini d'argento! Tutti i negozi di mode sembrano tramutati, all'appressarsi di carnovale, in oreficerie. Pare che il gusto degli sfolgorini metallici, sia sugli abiti da maschera, sia sui più audaci vestiti da ballo, debba imperare sovrano nella stagione: e da Weiss, da Oeler, da Valentini e Devescovi, è un luccichio che abbarbaglia; mentre da Tropeani e da Leban, se non si va sino agli sprazzi metallici, è la stessa lucentezza delle stoffe diafane e tenui che illude vi si condensino raggi di splendore.

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Moltissima gente anche iersera alla pepata commedia di Gavault e Charcay «Il figlio del miracolo», che questa sera si replica a richiesta, per l'ultima volta. Domani la prima novità delle dodici annunziate, e cioè: «Il gemello», commedia in 3 atti della ditta Jaques ed Eugenio Larcher, che a Parigi ebbe un bel successo di repliche.

Fenice. Folla strabocchevole, imponente. L'appello della Società di protezione degli impiegati civili ha raggiunto il suo pieno effetto. Alcune centinaia di persone dovettero essere rimandate per mancanza di spazio. Il programma della serata di beneficenza fu scelto ottimamente. Benini ci presentò una sua riduzione in veneziano della vecchia commedia di Cormon e Grangé: «La gerla di papà Martin» che dobbiamo riconoscere molto riuscita. Parigi e Havre cedono il posto a Padova e Venezia, ma l'azione non ne soffre, anzi nell'atto secondo il vernacolo dà alla drammatica situazione del vecchio padre rovinato per le dissolutezze e i debiti del figlio, una straordinaria impronta di verità e di efficacia. Ferruccio Benini nella parte del vecchio «Martin», ingenuo, fidente, bonario, che dal nulla si arricchì e si vede ripiombato nel nulla e nella miseria, ottenne un nuovo trionfo. La sua interpretazione è sobria, naturale, ma nell'atto secondo egli ha impeti di dolore così profondamente sentiti da suscitare la più viva ammirazione. Il pubblico gli fece grandi feste applaudendolo fragorosamente nelle scene più salienti. Va rilevata l'ottima recitazione della Benini-Sambo, della Dondini-Benini, della Sainati-Gelich, di Mezzetti, Sambo e Gobbi.

Nella farsa: «La striga bianca e la striga nera» il brillante Conforti fece ridere il pubblico di gran gusto.

L'incasso a pro del fondo degli orfani fu rilevante e la direzione della Società di protezione per gl'impiegati civili sarà lieta per l'esito di questa serata di beneficenza.

★ Questa sera la bellissima commedia di Renato Simoni: «La vedova».

Domani, venerdì, serata d'onore di quell'impareggiabile attrice comica che è la signora Laura Zanon-Paladini con un attraente programma. Riudremo con piacere la bizzarria comica «Pantalon spiritista» della nostra Haydée, che tanto piacque l'anno scorso quando si rappresentò per la prima volta e che ebbe pure successo caloroso a Milano ed a Roma. Seguirà il capolavoro di Giacinto Gallina: «El moroso de la nona» e la nuova farsa «El siopero de le serve».

Conservatorio musicale. Ricordiamo che stasera alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica si darà il primo concerto del Conservatorio musicale, col programma già pubblicato.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia veneziana di Ferruccio Benini. Ore 8. *La vedova*, in 3 atti. *Un'ordinanza ufficiale per mezz'ora*, farsa.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e soci. Ore 8. *Il figlio del miracolo*, in 3 atti, di Gavault e Charcay.
SALA DELLA FILARMONICA. Ore 8.15. Concerto del Conservatorio musicale.

COMUNICATI*)

La sottoscritta ringrazia sentitamente il M. R. Don GIUSEPPE PELL, per le affettuose cure prestate al defunto GIOVANNI SOLARI.

Carolina Cattaruzzi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. VIDEUCICH
ha ripreso
la sua attività.

AGENZIA COMMERCIALE A INNSBRUCK
cerca la rappresentanza
per il Tirolo o eventualmente soltanto per Innsbruck, di primarie ditte in **caffè e riso**. — Offerte sub **„Seriös 3252"** a **Haasenstein & Vogler, Vienna I.**

Primaria fabbrica austriaca di automobili
cerca rappresentanti per la piazza
abili e solvibili, bene conosciuti nei migliori circoli. I concorrenti inviino le loro offerte dettagliate sub **„S. W. 8519"** a **Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.** Verranno preferiti i concorrenti che avessero già lavorato in questo ramo.

DITTA PROTOCOLLATA
bene avviata ed accreditata
CERCA RAPPRESENTANZA
per Gorizia e Provincia di Primario Molino farine e crusche, nonchè Casa in caffè.
Offerte sub **„Molino"** all'Amministrazione del „Piccolo."

CORRISPONDENTE
italiano, francese, spagnolo, tedesco e inglese
CERCA POSTO
presso importante Casa in Trieste
Ottime referenze.
Offerte sub **„Miranda"** all'Amministrazione del „Piccolo."

Primario Istituto Bancario
della Carinzia
cerca abile impiegato,
lavoratore indipendente, con perfetta conoscenza delle lingue **italiana** e **tedesca**, versato nel ramo **carta, cartoni, cellulosa.** Posizione brillante e duratura.
Offerte dettagliate con indicazione di referenze sub **„CARINZIA"** al „Piccolo".

CERCASI
Impiegato
di commercio
che possa corrispondere nelle lingue ungherese e boema.
Indirizzo al „Piccolo."

LE MIGLIORI CALZATURE
a prezzi vantaggiosissimi
trovansi soltanto nella Calzoleria
Giulio Romanelli
Trieste, Corso N. 12

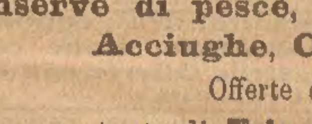
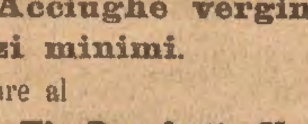
PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le **affezioni di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. 30 anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.

AVVISO IMPORTANTE.
Corrispondendo alle continue richieste che ci pervengono, abbiamo divisato d'istituire a Trieste una **rappresentanza generale con deposito** per la vendita delle nostre
Lastre fotografiche Marion
Carte fotografiche Marion
Rollfilms Marion
la cui rinomanza mondiale ci garantisce il pieno soddisfacimento del P. T. Pubblico.
Marion & C.o Limited
LONDON, 22-28 Soho Square.

Berlitz School
of Languages
(Via S. Nicolò 32)
Scuola autorizzata per l'insegnamento delle lingue moderne. - Dieci professori insegnano nella loro lingua. Lezioni private. - Classi otto allievi al massimo. - Orario 8 ant. - 10 pom. - Ogni settimana si aprono nuovi corsi.

G. Fegitz, Trieste
TERGESTEO
Via del Teatro Nr. 2

Asti Spumante Champagne
MARCA RISERVATA
Della Casa G. & L. F.lli Cora, Torino

A. Wilthagen, Amburgo-Altona
La più grande Casa d'importazione ed esportazione di Baccalà e Merluzzo Islandese
PROPRIETARIO DI GRANDI STABILIMENTI PER L'AFFUMICATURA DEL PESCE.

Salmone affumicato

e **Salmone in salomoia**, in barili da 5 chilogrammi in più.
Conserve di pesce, Aringhe salate, Acciughe vergini, Acciughe, Caviale, ecc. a prezzi minimi.
Offerte dirigere direttamente, oppure al
Rappresentante di **Trieste: SIMONE ASCOLI. Via Boschetto N. 2.**

Cailler
La migliore cioccolata svizzera al latte
DOMANDARE DAPPERTUTTO CAMPIONI GRATIS.

IL NEGOZIO E DEPOSITO MANIFATTURE
ANTONIO CILLO
Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale
È IL SOLO CONOSCIUTO PER LA GRANDISSIMA CONVENIENZA
GRANDI RIBASSI
in tutte le merci invernali, come: Stoffe da donna, fustagni, maglie di lana, cotone, fazzoletti lana, flanella, sciarpe lana, sottane, colliers e stole di pelo, guanti.
Grande assortimento Coperte imbottite da f. 3.20 in più Schiavine f. 1.25 e pura lana f. 3.50.
Piuma a chilo, lana per materassi, tralicci, biancheria di cotone e lino, nonchè articoli di moda, guarnizioni, ricami, pizzi, veli e articoli minuti.
Camicie, polsi e cravatte da uomo

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840. Cataloghi gratis.

La mia vera ACQUA DI COLONIA
distillata secondo la ricetta originale dell'inventore, il mio antenato, è conosciuta in tutte le parti del mondo per la seguente Marca di fabbrica, legalmente registrata.

Attenzione! Io procederò col massimo rigore presso le autorità competenti, contro chiunque imitasse la mia **firma** o la **marca di fabbrica legalmente** registrata
Johann Maria Farina, Jülichs Platz N. 4, Colonia s/R.
fornitore di Corte di S. M. Apostolica Francesco Giuseppe I, imperatore d'Austria e re d'Ungheria, come pure della maggior parte delle Corti imperiali e reali.
Trovasi nelle farmacie, drogherie e nei migliori negozi di profumerie.

LIQUORE STRECA
TONICO DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA DITTA
GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

Grand Restaurant Hacker
Piazza S. Giovanni 5.
Menu del Pranzo a Cor. 2.—
Hors-d'œuvre
Zuppa
Allesso con due contorni
Arrosto con insalata
Dolce — Frutta — Formaggio.

Restaurant Berger
Birra Dreher I.a qualità
Scelti vini Terrano ed Istria.
Cucina riccamente assortita a tutte le ore
PREZZI MITI.
Luigi Toniato.

CARLO CAVESSO
Trieste, Corso 19.

DEPOSITO
Orologi d'oro, d'argento e metallo.
REGOLATORI, SVEGLIE.
Assortimento Catene per uomo e donna.
Compera, vendita e scambio.

Installazioni
d'acqua
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò 11 - Telef. 1323

Installazioni
d'acqua e gas
lavoro esatto ed a prezzi modici assume
Giovanni fu Nicolò Giacomelli
Bandaio, Via Campanile 23.
BAGNI - CLOSETS - STUFE A GAS ecc.

Vermouth al Rabarbaro
Specialità della premiata ditta
Attilio Depaul, Trieste.
Questa marca da poco posta in commercio ha ottenuto il plauso di ogni buon gustaio, che la prescegliie a qualunque sia pure vero Torino. — Domandare sempre Vermouth al Rabarbaro Depaul per non restare mistificati da pessime contraffazioni poste in commercio.

Respiratore brevettato
a filtro d'aria
per uso industriale contro le polveri in genere ed esalazioni d'acidi. Numerosi certificati. In alluminio Cor. 4.65, in gomma Cor. 5.95. R. SPASCIANI, Milano, via Ausonio 16

Macchine per late izi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

Matrimonio! Orfana, di statura media, corporatura robusta, educata in famiglia, con una dote di 100.000 Marchi vorrebbe sposare signore di figura imponente. (Dote cosa secondaria). Lettere non anonime inviare sub «Fides» Berlino **Ufficio Postale 18.**

MATRIMONIO!
Da tre anni vedova, penso di rimaritarmi. Ho 25 anni, sono di religione cattolica, senza figli, possiedo Corone 120.000 in contanti. Chi volesse aspirare alla mia mano, scriva in lingua tedesca sub «Herzensadel» verso scontrino d'inserzione Abbazia, fermo in posta. Lettere anonime non vengono prese in considerazione. Assicurasi discrezione.

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600 fr.**
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc. 770
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la **Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci**, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la **Povertà di Sangue**, le **Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia**, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le **PATENTI**
Vienna VI, Siebensterngasse 7.
in faccia all'i. r. ufficio brev.

Le persone che conoscono le
PILLOLE
DEL DOTTORE
DEHAUT
DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo né il disgusto né il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide, senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.
5 fr. e 2 fr. 50

Raccomandato da migliaia di medici dell'interno e dell'estero.
Il migliore alimento per bambini
sani e malati di stomaco.
trovasi nelle farmacie e drogherie.
Kufeke
Farina lattea
Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea, costipazione ecc.
I bambini
prosperano a meraviglia e non soffrono di **disturbi gastrici**
Fabbrica mezzi alimentari dietetici.
BERGEDORF-AMBURGO. **R. Kufeke** VIENNA I.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. Lloyd. «Venus» da Venezia con 22 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 17 pass., «Galatea» da Corfù e Cattaro; i pir. a. u. «Carlo» da Traghetto, «Istriano» da Pola, «Venezia» da Cattaro; il pir. ellen. «Scaramangà» da Trebisonda e scali con 9 pass., ed il pir. ital. «Assiria» da Genova scali e Ancona.

— Partirono i pir. a. u. «Dubrovnik» per Metcovich, «Franconia» per Tampa, «Dubac» per Pensacola; ed i pir. ital. «Dante» per Fiume ed «Epiro» per Salahora.

Movimento dei piroscafi a. n.
«Kobe» da Calcutta arrivò il 9 a Bombay, «Proteo» da Kurrachee per Hull passò Ushant l'11 corr., «Kolozsvar» partì il 9 da Messina per Rouen, «Duna» il 9 pure da Messina per Anversa.

Lloydiani. «M. Valeria» da Kobe proseguì il 9 da Porto Said per Trieste.

«Austro-Americana». «Dora» da Trieste arrivò il 7 a Progresso, «Lucia» partì il 10 da Savannah per Barcellona e Trieste, «Emilia» passò ieri Capo Galeros (Spagna) diretto a Genova e Trieste, «Georgia« da Nuova York proseguì ieri da Napoli per Venezia e Trieste.

Nel „Piccolo della sera“ di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il «perchè» delle sconfitte russe; disorganizzazione e corruzione. Un colloquio con Bettòlo. L'assassinio di un famoso ladro.

Notiziario. Tragedia per un caso di gelosia morbosa. Strana e terribile malattia; un ragazzo che vede tutto alla rovescia.

Mondo affari. Inchiesta sul commercio del caffè. La questione ferroviaria in Italia.

Teatro Arti e Lettere. Giacosa modifica la sua ultima commedia: «Il più forte». Una «Rivista del 1904» di Alfredo Testoni.

Sport. La coppa dell'imperatore Guglielmo.

Ultima Ora. Il clericalismo austriaco alla riscossa; si parla di un futuro ministero Lueger! I duchi di Genova dal papa. Commenti all'elezione di Doumer a presidente della Camera francese.

Dalla Provincia e da Fiume. Il Congresso della Lega Nazionale a Zara. Arresto di un'infanticida a Fiume.

11 Gennaio

Da GORIZIA.

— Disgrazia sul lavoro. (per tel.)
L'operaio minatore Antonio Cumar, di 31 anni, coniugato, oggi nel pomeriggio, mentre faceva saltare cinque mine fra Salcano e Doganiva, rimase orribilmente ferito. Fu portato all'ospitale dei Misericorditi.

— Incendio.
Oggi nel pomeriggio si incendiò un grande pagliaio di proprietà di Stefano Grusovin, nella località detta alla Bianca. Le altissime fiamme fecero accorrere i pompieri che impedirono che l'incendio si propagasse.

— Ancora sull'infanticidio.
L'autopsia della creaturina ha dato la prova matematica che era nata viva e vitale. Ora risulta evidente che la sciagurata madre prima l'ha strangolata con una cordicella e poi l'ha gettata nell'orto del signor Oberdank, come vi telegrafai. La piccola salma fu asportata dalla parte di via del Torrente e di là condotta direttamente al cimitero. La sezione cadaverica fu fatta dai medici dott. Pittamiz e Zencovich.

Da POLA.

— Il carnevale polese.
L'impresa Bolzicco ha stabilito il seguente programma di feste per il carnevale: mercoledì 15 febbraio, primo veglione mascherato, nel quale il coro cittadino eseguirà le tre canzonette popolari polesi che saranno premiate al concorso del Circolo famigliare; mercoledì 22 febbraio, grande ballo «sport» con premi ai più eleganti costumi; mercoledì 1. marzo «Una notte in Giappone», con premi ai più caratteristici costumi nipponici; lunedì 6 marzo festa dei fiori; martedì 7 marzo ballo popolare.

* Sono in preparazione: un veglione mascherato dell'«Associazione italiana di beneficenza» che si terrà il 4 febbraio al Politeama; il ballo degli impiegati civili ed agenti, nonchè feste sociali del «Gabinetto di lettura», del «Casino commerciale», del «Circolo famigliare» e feste pubbliche nelle sale dell'«Apollo» dell'«Hotel Belvedere» ecc.

— La conferenza Ferri.
La conferenza di Enrico Ferri al Politeama venne fissata per lunedì 16 corr.

Da FIUME.

— Elezioni politiche.
Il comitato centrale elettorale, raccoltosi oggi a seduta sotto la presidenza del podestà dott. F. Vio ha indetto le elezioni politiche per il giorno 29 corrente. La lotta elettorale sarà vivissima. Quale candidato del Governo verrà proposto il signor Andrea Ossoinack il quale accetta incondizionatamente la «lex» Daniel. Candidato del partito autonomista sarà il prof. Riccardo Zanella. Interessante è il fatto che su questa lotta i ferrovieri unanimi si schierano contro il Governo. Ieri una deputazione di ferrovieri si recò dal governatore chiedendo che venissero reintegrati ai loro posti i signori Giuseppe Lorber e A. Iovanovich, impiegati superiori, i quali, com'è noto, vennero sospesi dall'impiego perchè membri del comitato generale dell'ultimo sciopero ferroviario. Avendo il governatore, a quanto si dice, risposto evasivamente alla deputazione dei ferrovieri, questi decisero di portare quale loro candidato il signor Lorber il quale si è sacrificato per la causa dei suoi compagni. I ferrovieri dispongono di 140 voti.

Amputazione.

A un celeberrimo
Pittor francese
Talun, spietato,
Recise i piè
E in celeberrimo
Scrittor francese
Egli mutato
Subito s'è.

Spiegazione del giuoco precedente:
PADRE. PADRONE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori Borsa segna: Credit 679.—, Staatsbahn 651.—, Alpine 517.—, Lotti turchi 135.50. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 213.50 (213.75). Disconto 194.90 (194.60), Italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 104.05 (104.05), Meridionali 743.— (741.—), Mediterranee 451.50 (452.—). — Parigi apertura dell' Italiana 104.— poi sino 103.90. Chiusa francese 98.05 (97.92), Italiana 103.90 (104.—), Spagnuola 90.57 (90.35) Banche Ottomane 591.— (593.—) Rio Tinto 1574 (1576) Lotti turchi 129.50 (130.—).

Qui notasi Rendita Italiana 103.30 a 103.90, Azioni Credit 678.— a 680.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.93 a 23.97, Londra 239.85 a 240.40, Francia 95.40 a 95.65, Italia 95.40 a 95.65, Banconote italiane 95.40 a 95.65, Germania 117.45 a 117.75, Banconote germaniche 95.40 a 95.65, Rend. austr. carta 100.10 a 100.40, Rendita ungherese in Corone da 98.25 a 98.50, Credit 679.— a 681.—, Italiana 103.30 a 103.90, Staatsbahn 650.— a 653.—, Lombarde 88.— a 90.—, Lotti turchi 135.— a 137.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 98.05, Rendita ital. 5% 103.90, Rendita Spagnuola esterna 90.57, Azioni Banca ottomana 591.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.35, Cambio Londra 251.40, Rendita austr. in oro 101.05, Rend. ungh. in oro 4% 99.85, Länderbank —.—, Lotti Turchi 129.60, Banca di Parigi 12.68, Azioni Meridionali ital. 746.—, Rio Tinto 1574.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 88 9/16, Lombardi 3 1/2, Argento 27 5/8, Rend. Spagnuola 89—, Italiana 103 1/2, Cambio su Vienna 24.20, Sconto di piazza 2 5/8, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.10, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 11. (Chiusa). Santos good average per marzo 41.25, per maggio 42.—, per settembre 43.—, per dicembre 43.50.

Amburgo 11. Rio ordinario loco 40—43, reale loco 43—45, buono loco 46—47. sost.o

Havre 11. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 49.50, per dicem. 50.—.

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future: sost.o, 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 39. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 21000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 365/100, Gennaio-Febbraio 365/100, Febbraio-Marzo 368/100, Marzo-Aprile 371/100, Aprile-Maggio 374/100, Maggio-Giugno 378/100, Giugno-Luglio 380/100, Luglio-Agosto 383/100, Agosto-Settembre 384/100, Settembre-Ottobre 386/100.

Metalli. *Londra* 11. Stagno Straits: Apert. 131 5/8, Chiusa 131—, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 68 1/16, per 3 mesi 68 3/8.

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 18.75. calmo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 45.75, per febbraio 45.75, marzo-aprile 45.75, maggio-agosto 45.75. fiacco

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 15.95, per febbraio 16.25, marzo-aprile 16.65, marzo-giugno 16.90. calma

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 23.45, febbraio 23.90, marz-aprile 24.25, marzo-giugno 24.60. staz.o

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.10, febbraio 31.40, marzoo-aprile 31.85, marzo-giugno 32.20. staz.a

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 49.—, febbraio 48.50, marzo-aprile 48.25, maggio-agosto 46.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 40.50-40.75 calmo, bianco per mese corr. 44 1/8, per febbraio 45—, fermo, per marzo-aprile 45 3/8, maggio-agosto 36 1/4. Raffinato 76.50 a 77.—

Amburgo 11. (Chiusa). Per gennaio, 31.—, per febbraio 31.25, marzo 31.35, aprile 31.55, maggio 31.65, giugno 31.75. calmo

Londra 11. Java a scell. 16.—, Rappe greggio a sc. 15 9/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 Gennaio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1 a	Moravia	20	Scaricazione
3	Melpomene	15	»
6	Semiramis	12	Caricazione
9	Trieste	15	Scaricazione
12 a	Powhatan	13	»
12 b	Bar. Call	13	»
13 a	Congo	14	»
13 b	Lusitania	13	»
14	Middleton	15	»
17	Helios	12	»
21	Silesia	20	»
22	Ariete	14	»
24	Balilla	16	»
25	Assiria	13	»
Molo I	Carlo	15	»
« I	Federica	12	Caricazione
» II			
	Dubac, Franconia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina media età, bella presenza, che parli italiano e tedesco, per famiglia fuori Trieste, come aiuto della padrona di casa. Offerte sub «L. D. P.» Piccolo. 6680

CERCASI prontamente stenografa italiana abbia buone cognizioni tedesco, scriva macchina. Offerte «Rubico» Piccolo. 6812

CERCASI tenitore libri partita doppia con conoscenza perfetta del tedesco. Offerte dettagliate sub «Coconi Alfirma» al Piccolo. 6811

CERCASI una brava serva slava, tedesca per piccola famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 3915

CERCASI domestica pratica dei lavori di casa, con buoni attestati, per piccola famiglia a Conegliano. Via Caserma 13, porta 15. 6772

CERCASI praticante con conoscenza lingua tedesca. Offerte dirigere Cassetta 512, posta centrale. 6769

CERCASI domestica per osteria. Via Istituto N. 24. 6768

CERCASI prontamente brava serva. Via Giulia 18. IV. 3862

CERCASI brava prestaservizi oppure domestica, presso Ferolli, via Belvedere 29. 3856

CERCANSI brava cameriera e brava domestica che sappia bene cucinare, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3854

CERCASI per Italia bonne tedesca, capace istruire tre bambini, preferibilmente non parli italiano. Indirizzo Piccolo. 3852

CERCASI prontamente garzona stiratrice. Via Fabbri 3, IV. Rosina Dussizza. 6792

CERCASI domestica. Acquedotto N. 26, III piano. 6785

CERCASI operaio modellista in legno, per un lavoro da eseguirsi. Bremitz, piazza Borsa 9. 6777

CERCASI prontamente apprendista pasticcere. «Caffè Trieste», via Belvedere N. 34. 3916

CERCASI servetta italiana per aiutare lavori domestici. Via Poste 4, porta 7. 6801

CERCASI donna servizio quattro ore al giorno. Via Molin piccolo 17, I. 6796

CERCASI prestaservizi. Via Giuseppe Parini N. 2, II, sinistra 6795

CERCASI domestica pulita, capace cucinare, piccola famiglia. Santini, Acque 20. 6715

CERCASI prontamente brava ragazza prestaservizi, possibilmente abbia genitori. Indirizzo Piccolo. 3904

CERCASI prontamente brava domestica. - Indirizzo al Piccolo. 3902

CERCASI prontamente abile installatore d'acqua e gas. Indirizzo al Piccolo. 3884

CERCASI domestica sappia cucinare e per altri lavori. Indirizzo al Piccolo. 3874

CERCASI prontamente ragazzo o ragazzetta per negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 3872

CERCASI buona garzona sarta uomo. Via S. Caterina 1, primo. 3942

CERCASI signorina onesta per leggeri lavori domestici, presso piccola famiglia in campagna e sorvegliare bambini. Buona paga, trattamento famigliare. Offerte sub «Avvenire» al Piccolo. 3943

CERCASI mezza lavorante. Fontanone 18, primo. 6817

CERCASI falegname di grosso, stabile, per casse. Indirizzo al Piccolo. 3935

CERCASI prontamente domestica mezzo servizio. Via Istituto 42, primo piano. 9683

CERCASI domestica, paga 12 a 14 corone mensili. Via Canova 9, porta 9. 9685

CERCASI brava ragazza per i lavori di casa, indispensabile tedesco e buoni attestati. Salario nel principio 18 corone, dopo ogni mezzo anno di buon servizio mensilmente 2 corone di più. Via Bachi 15, pianterreno. 3928

JOLANDA MARINELLI
di mesi 13

volò al cielo improvvisamente iersera.
I dolenti genitori **Pietro** e **Giuditta** partecipano ai congiunti, amici e conoscenti la dolorosa perdita.
Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al camposanto Venerdì 13.
Trieste, 12 Gennaio 1905.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, vivamente commossa, ringrazia di tutto cuore quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al suo lutto.

Famiglia CUFFARIOTTI.

La sottoscritta ringrazia il Clero, le autorità e tutte quelle gentili persone che vollero prender parte ai funerali del suo indimenticabile cappellano

Don GIOVANNI SOLARI

L'AMMINISTRAZIONE della Beata Vergine del Rosario.

CERCASI prestaservizi per tre ore nella mattina. Indirizzo al Piccolo. 9689

CERCASI prontamente garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 3929

CERCASI cameriera per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 3924

CERCASI ragazzetta per le ore di dopopranzo, per due bambini. Indirizzo al Piccolo. 3920

CERCASI donna servizio. Via Nuova 5, terzo. 3919

DIURNISTA cercasi per qualche mese, indispensabile bella scrittura, specialmente citre, nonchè grande pratica conteggi. Offerte dettagliate sub «Diurnista» al Piccolo. 3959

PRIMARIA ditta cerca per febbraio esperto corrispondente tedesco con sufficente conoscenza italiano e scrittura macchina Yost. Offerte soltanto da concorrenti pratici ramo merci sub «Dauernd» al Piccolo. 6802

GOVERNANTE tedesca con conoscenza lingua italiana, pratica nei lavori domestici, viene cercata presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3865

PIAZZISTA cercasi, condizioni da stabilirsi. Offerte sub «Piazzista» Piccolo. 6809

AGENTE manifatture, conoscenza tedesco-italiano, viene cercato per città Istria. Offerte sub «Capacità 12» al Piccolo. 6778

SIGNORINA con conoscenza italiano, tedesco e conteggio cercasi. Offerte sub «Conteggio» al Piccolo. 6606

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3670

RAGAZZO con buone referenze, per trasporto colli a domicilio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3636

BREMITZ cerca buoni operai pianoforti con mercede aumentata del 20% per falegnami sino 36% per lucidatori. 3698

PRESSO distilleria liquori trovansi posti vacanti per capace manipolante e viaggiatore. Offerte sub «Wermouth» al Piccolo. 6767

DONNA servizio per la mattina cercasi in campagna. Indirizzo al Piccolo. 3886

PRESTASERVIZI cercasi, capace cucinare; per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3936

PER ambulatorio dentistico cercasi signorina conoscenza dell'italiano e tedesco; posto di durata. Indirizzo al Piccolo. 9688

DOMESTICA brava viene cercata prontamente, slava o tedesca, che parli l'italiano. Indirizzo al Piccolo. 3930

BANDAI apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3861

PRESTASERVIZI cercasi per lavori leggeri, mattina dalle 8 alle 11. Indirizzo Piccolo. 3914

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno; inutile presentarsi senza buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 3883

GIOVANE signora desidera impiegarsi. Offerte sub «Viola» Piccolo. 6815

CAPACISSIMA stiratrice offresi a giornata, anche per corredi. Indirizzo Piccolo. 3896

GIOVANE diciannovenne, conoscenza italiano, sloveno, abbastanza tedesco, cerca posto presso negozio oppure magazzino. Offerte «Bravo» Piccolo. 3864

TECNICO macchinista giovane, tedesco, cerca posto; miti pretese. Offerte «Tecnico» Piccolo. 3868

OFFRESI brava sarta, taglio a disegno. Indirizzo al Piccolo. 3934

OFFRESI brava cassiera con buoni attestati per restaurant oppure macelleria. Indirizzo Piccolo. 3906

DISEGNATORE edile pratico tutti lavori di fabbrica, disponibile prontamente. Gentili offerte sub «Disegnatore edile» Piccolo. 3866

ABILE sarta offresi a giornata. Via Farneto N. 26, porta 5. 6780

OFFRESI signora onestissima per dirigere casa, oppure per compagnia di signora vecchia o per bambini, in cambio vitto e alloggio. Indirizzo al Piccolo. 3854

SIGNORINA offresi per bambini e stanze. Offerte sub «Umiltà» al Piccolo. 6791

SIGNORINA tedesca, stenografa, dattilografa, conoscenza francese, cerca occupazione per alcune ore del giorno, eventualmente come damigella compagnia. Offerte «15 Jänner» Piccolo. 3909

SIGNORINA tedesca cerca occupazione per le ore antimeridiane o pomeridiane. Istruzione, conversazione durante le passeggiate. Offerte sub «Fröhlich» al Piccolo. 6626

EX sergente esercito italiano, ottima condotta, sufficiente coltura letteraria, fornito documenti, cerca posto sorvegliante o simile. Scrivere «Notus» fermo posta. 6645

SIGNORINA intelligente e simpatica cerca posto come cameriera presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub «A. B. 200» al Piccolo. 6484

GIOVANE negoziante in Pola cerca rappresentanze in qualunque genere, eventualmente con deposito, per l'Istria e Dalmazia. Gentili offerte sub «Negoziante» fermo in posta Pola. 3703

IMPIEGATO cerca occupazione nelle ore serali, come corrispondente tedesco e tenitore di libri. Offerte «Corrispondente 48» Piccolo. 3771

SIGNORINA toscana, di buonissima famiglia, maestra superiore, pratica dell'insegnamento, già istitutrice, cerca posto, possibilmente presso bambine grandicelle. Indirizzo al Piccolo. 3749

TEDESCO viennese, ventiquattrenne, pratico ogni lavoro studio, conosce perfettamente corrispondenza tedesca, contabilità, discretamente lingua italiana, cerca posto in casa seria; ottime referenze. Offerte sub «Fino al marzo 1905» al Piccolo. 3814

SIGNORINA giovane distinta, con forte garanzia, cerca buonissimo posto. Offerte sub «A. B. C. 100» posta centrale. 6451

SARTA tedesca brava, offresi in casa, vestiti signora, bambini. Indirizzo Piccolo. 3911

OFFRESI corrispondente ventitreenne, tedesco, stenografo, versato tenitura libri. Offerte sub «Modesto 90» Piccolo. 6803

OFFRONSI quali portinai, coniugi senza prole, primissime referenze. Indirizzo al Piccolo. 3893

OFFRESI sarta a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3867

ACCADEMICO, conoscenza perfetta italiano, tedesco, francese, contabilità, offresi. Offerte «Saldacontista» al Piccolo. 6823

GIOVANI sposi tedeschi senza prole, offronsi per portinai casa signorile. Indirizzo Piccolo. 3863

CALZOLAIO ammogliato senza prole, cerca posto portinaio. Indirizzo Piccolo. 3938

ISTRUZIONE

PENSIONATO legale offresi istruzione italiano, tedesco, serbo-croato, rispettivamente traduzioni, amministrazioni stabili. Offerte «Assiduità» Piccolo. 6775

TEDESCA signorina pazientissima, insegnerebbe bambini tedesco, piano. Indirizzo Piccolo. 3860

TRENTACINQUE soldi lezioni grammatica, conversazione tedesca, italiana. Offerte sub «Metodo moderno» Piccolo. 6788

PRESSO L'ISTITUTO EDUCATIVO con unito Atelier di pittura per signorine verrà aperto col 18 corrente, nelle ore pomeridiane, un corso speciale di pittura. Rivolgersi alla direzione: Lazzaretto vecchio 36. 6579

MAESTRA di canto e piano, diplomata al conservatorio di Vienna, impartisce lezioni in lingua italiana e tedesca. Indirizzo Piccolo. 3641

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 6786

SIGNORINE, signori, giovedì-lunedì istruzione nuova danza «Gavottine» ore 7. Chiozza 7. Pietro Modugno. 3666

PITTRICE cerca compagna, compagno studio, spesa minima. Offerte «Studio» Piccolo. 3910

AFFITTANZE

SIGNORINA cerca stanzetta ammobiliata, buon prezzo, presso famiglia distinta, possibilmente paraggi Stazione. - Scrivere sub «Preme» posta restante centrale. 3941

CERCASI magazzino, eventualmente in corte. Offerte dirigere «Casella 512» posta centrale. 6769

CERCASI quartiere per maggio o agosto, cinque stanze, stanzino bagno ed accessori. Offerte con prezzo sub «Maggio o agosto» al Piccolo. 5000

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, con buon costo. Offerte con prezzo sub «Giuseppina» Piccolo. 9684

CERCA signorina stanza vuota, comodo cucina. Offerte «Gennaio» al Piccolo. 6632

UFFICIALE cerca stanza grande o due piccole ammobiliate, camerino, servo, vicino paraggi Caserma Landwehr. Offerte «Landwehr» Piccolo. 6781

CERCASI bella stanza bene ammobiliata, massima pulizia, presso distinta famiglia. Offerte «S. D. 70» fermo in posta. 3880

AFFITTANSI diversi quartieri tre camere, camerino, cucina, casa nuova. Acquedotto prolungato 85. 6794

AFFITTASI stanza vuota a signore serio, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 3913

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, interna, piazza S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 3888

AFFITTASI prontamente bellissima stanzetta ammobiliata. Via della Valle N. 10. 3892

AFFITTANSI camera, camerino, cucina. - Via Bosco 18, I. Rivolgersi Acquedotto 9, porta 8. 3891

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. S. Maurizio 3, II, sinistra. 3895

AFFITTANSI prontamente due bellissime stanze ammobiliate, prezzo mitissimo, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 3897

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina, oppure per lavoratorio o per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3900

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con costo, fior. 21. Indirizzo al Piccolo. 3901

AFFITTASI stanza ammobiliata, con stufa. S. Nicolò 18, II. 6779

AFFITTASI prontamente bella stanza grande, vuota, soleggiata, vista sul Canale, anche uso scrittoio. Nicolò Machiavelli 7, I, porta 1. 6783

AFFITTASI camera, comodo cucina. Barriera vecchia 11, IV piano. 6807

AFFITTANSI camera vuota, comodo cucina, camerino ammobiliato. Sapone 5, II, porta 8. 3926

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso signora sola. Via Torre bianca 10, I, sinistra. 6821

AFFITTANSI stanze splendidamente ammobiliate, ingresso libero. Corso 26, rivolgersi portinaio. 3931

AFFITTANSI stanze ammobiliate con, senza, ingresso libero, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3715

AFFITTASI buone condizioni, albergo-restaurant bene avviato, luogo salubre, vicinanza al mare. Indirizzo al Piccolo. 3823

AFFITTASI prontamente in via della Zonta N. 9, III p., quartiere composto di sei stanze, cucina, corridoio, acqua, gas. Rivolgersi dal portinaio. 6719

AFFITTASI prontamente camera con comodo cucina. Via Molin grande 32. Rivolgersi portinaio. 6797

AFFITTASI per il 24 febbraio bellissimo quartiere composto di tre stanze, camerino, cucina, soffitta e giardino, per annue corone 600. Indirizzo al Piccolo. 3932

AFFITTASI febbraio splendido quartiere tutto messo a nuovo, quattro stanze, due camerini, cucina, camerino da bagno, due poggiuoli, bellissimo giardino e campagna fior. 500 annui. Villa Aite, S. Giovanni 389, dietro la chiesa. 6824

AFFITTASI letto fiorini uno settimanale. S. Nicolò 31, IV piano. 6818

AFFITTASI stanza parchettata, elegantemente ammobiliata, gas, balcone al mare, vista via S. Nicolò. Via Canal piccolo 6, I piano. 6784

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota, centro, presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 3850

DISTINTA famiglia affitta stanza e costo a uno, due signori, centro. Chiozza 9, terzo. 6766

ELEGANTI camere affittansi, uno, due letti, costo. Rossetti 18, I. 3921

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Canova 14. 3944

DUE camere vuote, gas, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 3906

STANZA bene ammobiliata, chiara, soleggiata, affittasi. Via Zonta 9, III. 3876

STANZA ammobiliata affitta signora sola, volendo costo. Farneto 49, primo, porta 14. 6793

SIGNORA sola affitta bellissima stanza ammobiliata, massimo comfort. Farneto 49, porta 26. 3859

CAMERA ammobiliata da affittare. Via Squero nuovo 13, II piano, destra. 6813

STANZE ammobiliate con un letto o due. Via Belvedere 32, pianoterra, porta 7. 3637

SIGNORA sola affitta bellissima stanza ammobiliata, stufa. Via della Geppa 6, terzo. 3857

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente per fior. 270. Via Conti 24. 3945

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI bellissimo letto ferro, vendesi scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3855

CLOSETS completi cercansi. Offerte indicando sistema e prezzo sub «Convenienza» al Piccolo. 6789

BICICLETTE buonissimo stato compransi rate mensili, prima rata cor. 30. Offerte «Adolfo» Piccolo. 9687

CERCASI bellissimo vestito passeggio, ballo, signorina. Indirizzo Piccolo. 3897

DA vendere sparherd buonissimo stato, due sacchetti, due bluse signora. Via Poste 13, I. 6704

CHITARRA usata, in buonissimo stato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3869

VENDONSI bellissimo vestito nero e salon, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3644

VENDESI motivo partenza splendido negozio commestibili, delicatezze, posizione centrale, buonissimo affare. Informazioni Rosa, Caffè Goldoni. 3858

VENDONSI letti, chiffonniers, armadio sei cassetti ed altri mobili. Coroneo 7, II, porta mezzo. 3940

VENDONSI splendido costume ballo o maschera, uniformi per impiegati, vestiti civili, paletots. Corso 26. IV. 3931

VENDESI cappello, modello nuovissimo, felpa nera guernito verde, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 9686

VENDONSI stanze matrimoniali, da pranzo, chiffonniers, mobili cucina. Ireneo 4, falegname. 6814

VENDESI stupenda palma lantana borbonica. Madonna del mare 19, I, sinistra. 3853

VENDESI negozietto bene avviato, commestibili, frutta ed erbaggi, causa immediata partenza. Molin grande 3. 3881

VENDESI pelliccia uomo, quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 3887

VENDONSI mobili quasi nuovi; letto completo, sgabello, due chiffonniers, lavamano con marmo e specchio, modiglione. Indirizzo Piccolo. 3890

VENDESI cassaforte Wiese N. 4, corazzata, quasi nuova, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3894

VENDONSI chiusura scrittoio, bilancia decimale, diversi pulti, gabbie per galline. Indirizzo Piccolo. 3898

VENDESI sparherd buono stato, prezzo mite. Sanità 20, IV piano. 6798

VENDONSI vestito nuovo zibellino moderno, altri usati. Indirizzo al Piccolo. 3912

VENDONSI utensili botteghino, anche per commestibili, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 3878

VENDONSI prezzo irrisorio quadrati grandi Linoleum per pavimento. Arcata 13. 6773

VENDONSI due poltroncine, scrivania, letto ferro, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 3753

VENDESI piccola scimmia giovane maschio, bene educata, prezzo mite. Via S. Caterina 2, III piano, destra. 3875

VENDESI avviato negozietto cartoleria vicino scuole, prezzo mite. Roncalli, Caffè Chiozza. 3873

VENDESI nel Friuli austriaco, posizione amena, splendida villa con annessa scuderia, rimessa, bagno, nonchè palazzina, parco, appezzamento terra arativo, tutto recintato. Roncalli, Caffè Chiozza. 3873

VENDESI bottega commestibili, erbaggi bene avviata. Petronio N. 788. 3871

HANSEN Axel non presentandosi Foscolo 19, verranno venduti gli oggetti qualunque prezzo. 6774

15 fiorini vendesi bellissimo vestito uomo, nuovo. S. Caterina 1, I. 3942

FONDO 1076 tese quadrate, nelle vicinanze della nuova stazione ferroviaria Rozzol, vendesi. Ulteriori informazioni osteria «Alla Gloria» Rozzol. 3879

OCCASIONE botteghino frutta-erbaggi, generi diversi, vendesi qualunque prezzo, causa malattia. Molin grande 32. 3917

OCCASIONE. Vendesi divano con galleria, in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 3923

VENDO uniforme macchinista, spada, cappello. Farneto 51, II, porta 10. 3889

CEDESI caffè vicino la piazza S. Marco; affittanza nuova; capitale ottomila. Scrivere «1869» posta restante Venezia. 6787

VENDO prontamente per sposi, letti completi, chiffonniers, armadio quattro cassetti, due sgabelli, lavamano, tutto fiorini 130, anche singoli pezzi; divano, lampada appendere. Indirizzo Piccolo. 3925

VIOLINO buonissimo, cappotto greve, usato, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3937

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo, finissime e comuni, con garanzia. Cecilia 14. 3713

PIANINI Bremitz di primissimo rango vendonsi da oggi impoi con 10% di ribasso, in seguito introduzione macchinario ultima perfezione. Piazza Borsa 9. 3698

CEDESI magazzino carbone, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 3812

FONDO angolo tese 235, fiorini 50 la tesa, da vendere. Indirizzo Piccolo. 3905

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane grande, pelo di sopra color nero, di sotto grigio, museruola, collare, senza medaglia. Mancia quattro corone portandolo in via Pozzo del mare 1, III. 6810

DIVERSI

BRAVISSIMO artista forestiero, austriaco, trentacinquenne, modesto, educato, media statura, stabilito Trieste con proprio quartiere e piccola rendita, sposerebbe signorina brava, modesta. Serie offerte, fotografia, sub «Zagabria Zagreb» posta Barriera. 6825

TRENTADUENNE bella presenza, impiegato Stato, ammoglierebbesi. Gentili offerte possibilmente con fotografia sub «Neva 13» Posta Tergesteo, esibizione scontrino. 6805

MIRANDA. Cessate ogni comunicazione, siamo due linee parallele battenti la stessa strada per incontrarsi mai. 3927

MERYFLEUR. Il en est de la beauté comme du poisson; elle ne se conserve bien que dans la glace. Ripetovelo temendo non abbiate bene compreso. Del resto siete divina. Vostro giuramento rifletteva oggi non sabato per cui attenderovvi come intesi. Impegnomi dimostrarvi insussistenza vostre ubbie, cavilli. Amare è nulla.... forse un tormento, esser amato, questo è tutto. Vostro per la vita. 6806

SIGNORINA di buona famiglia, di anni 35, desiderosa di affetto, incontrerebbe matrimonio con signore in età avanzata purchè buono di cuore. Offerte «G. G.» posta centrale. 6771

OFELIA N. 15. Prelevate lettera posta Barriera Vecchia. 6776

RODOLFO attendetemi questa sera alle 9 o Sabato, amica Adele. 6800

GIOVANE serio, solo, bella presenza, civile, ventiquattrenne, desidera incontrare matrimonio, con ragazza buona, onesta, di cuore, piccola dote, per estendere lavoro lucroso, offerte non anonime sub «Triestina» Posta Centrale. 6765

SIGNORINA G. S. attendo ansiosamente il di Lei riscontro alla mia 8 corr. «Splende Aurora». Aggiunga le mie iniziali G. Z. PregandoLa d'inviare risposta come già indicatoLe. 6799

MEPHISTO desidero vedervi! 3907

E. E. 100. Non posso immaginare. Attendo risposta con firma. 6822

PERSONA seria, sanissimo ventiseienne, posizione indipendente, cerca signorina o vedova da 24-26 anni, con dote. Risposta fermo in posta N. 50 «A. O.». Massima segretezza, non anonime. 3851

DISTINTO signore desidera corrispondere, scopo matrimonio, con signorina od orfana, 18-26 anni, onesta, simpatica, educata, anche povera. Gentili offerte sub «Serietà» posta Giardino. 3946

GIOVANE commerciante cerca signorina o vedova giovane con dote, scopo matrimonio. Scrivere sub «Austriaco» Posta Centrale verso scontrino. 3788

SIGNORINA cerca compagnia dopopranzo, persona disposta passeggiare. Offerte sub «Annoiata» Piccolo. 3933

MEDIATRICE matrimoni esperta, cercasi. Scrivere «Lealtà» posta centrale, verso scontrino. 3877

DITTA solida cerca fiorini 150 in prestito, con sicura garanzia e buon interesse. Indirizzo al Piccolo. 3918

IMPIEGATO i. r. cerca prestito di 700 corone rimborsabili a rate mensili, verso interessi buoni. Offerte sub «Sicurezza 1905» Piccolo. 3903

SOCIO per industria bene avviata cercasi con 40.000 corone Offerte al Piccolo sub «Industria seria.» 6787

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio.

PERSONA civile, buoni costumi, con piccola rendita, riceverebbe presso piccola famiglia alloggio e vitto, cambio lievi impegni domestici. Indirizzo Piccolo. 3885

CERCO cameriera restaurant, sottocuoca hotel, serva trattoria, venditrice pasticceria tedesca, cuoche, domestiche, cameriera. Agenzia collocamenti Stadion 3, I. 3922

OROLOGIAIO assume riparazioni, esattezza, massima garanzia, sveglie soldi 50. Corso 23, III. 6770

MANDATE sempre stirare Acquedotto 23, lavoro netto, lucido e duro. 6808

PIANINI, pianoforti dichiarati assolutamente i migliori delle mondiali firme Steinwey e Sons d'America, Schweighofer, Blüthner, ecc., nonchè il proprio prodotto offre a prezzo mitissimo, anche in rate, il premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 6820

PIANINI, pianoforti Mignon, pianini elettrici, armonium; garantiti, eccellenti, elegantissimi, primarie fabbriche. Deposito pianoforti Plescovich. Corso 26. 3735

GRANDE arrivo mandolini e chitarre, prezzi convenientissimi. Deposito Scorzeria 4. 3870

RAPPRESENTANTE a Trieste delle rinomate fabbriche pianini, pianoforti Ernst Kaps Dresda, Julius Blüthner Lipsia. Fornitori di Corte. Scrivere sub «Autotrau» al Piccolo. 3899

SPETTABILI signore, per fine di stagione si vendono mantelli, sacchetti, paletots lunghi con grande ribasso. Jess, Barriera 15. 6790

CARTOLINE Capodanno greche. Francobolli rarissimi. Piume struzzo naturali. Giuochi rompicapo. Calendari profumati. Bombe con coriandoli. Stadion 5. 6743

SIGARI igienici per divezzarsi dal fumare trovansi nella farmacia Rovis. 3587

GUANTI bianchi ballo, prima qualità 90 soldi, seconda qualità 70. Al guanto d'oro, Corso 49. 6510

ARTICOLI igienici (originali francesi ed americani) dozzina corone 2,4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque; catalogo gratis. - Gal. Trieste. Corso 4. 6300

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9646

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Pastiglie contro qualunque tosse
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. **Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11.** — **Prezzo cent. 50 la scatola.** Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Meli e nelle farmacie Prendini, Serravallo, Suttina e Rovis.

Ognuno deve sapere
che la
BIRRA DI MALTO
di Johann Hoff

è una bibita da tavola preparata con estratto di malto concentratissimo e supera tutte le altre qualità in potere alimentare e sapore. Un bicchiere di birra di malto alla mattina, mezzogiorno e sera è la più gustosa bibita nutritiva per anemici e convalescenti.

A Trieste presso Achille Sgorbissa negozio commestibili.

Fabbrica sostanze alimentari **Johann Hoff, Stadlau**